L'AVVENIRE D'ITALIA

Società ... gica Fri

BOLOGNA . Via Mentana 4 Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLV - N. 87 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia

ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

SABATO 13 APRILE 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Sosta nella grande offensiva aereo-navale

Afflusso di truppe e di rifornimenti germanici sui territori norvegesi occupati

Prima fase

Al termine del quarto giorno dal colpo di forza tedesco su Danimarca e Norvegia, (dissipate le bombe fumogene del delirio informativo, e attenendosi ai punti fissi delle enunciazioni ufficiali o ufficiose) la situazione si può così riassumere:

1.) *La Danimarca è stata occupata senza colpo ferire. Un barlume di resistenza interna (le perdite ammontano esattamente a 16 morti e 30 feriti) è svanito per la istantanea decisione del Sovrano e del Governo di accettare «date le circostanze» il fatto compiuto. In Danimarca, se si toglie il rovesciamento delle posizioni militari, la vita è normale. Il Reich, naturalmente, piazzerà basi aero-navali nei punti offensivi del territorio.*

2.) *In Norvegia, gli avvenimenti si sono svolti con ben altro ritmo. Dopo il primo momento di paralisi, superata la sorpresa, Re e popolo hanno deciso di intraprendere una resistenza perlomeno «che salvi l'onore e il principio dell'indipendenza». Ma il tempo è mancato. I tedeschi, con sbarchi rapidissimi avevano ormai occupato posizioni strategiche di primo ordine. Le difese costiere a Oslo, Bergen, Narvik erano state ridotte al silenzio e quindi occupate per venire ricostituite dalle stesse forze germaniche con mezzi accresciuti.*

Il Governo che si è trasferito da Oslo ad Hamar continua la resistenza. Vi sono scontri nell'interno del territorio. I norvegesi fanno saltare ferrovie e ponti necessari alle comunicazioni. Ma il comando germanico, secondo la sua strategia, ostacola con irruzioni rapide le operazioni di raccoglimento delle truppe in via di mobilitazione (come fu in Polonia).

Le informazioni di Stoccolma peccano di evidente ottimismo. La resistenza norvegese è ammirevole e rende onore al pacifico e coraggioso popolo nordico, emulo dell'eroica Finlandia e riafferma dei principi essenziali che confortano ogni paese. Ma nessuno può illudersi. La Norvegia sarà sopraffatta per l'enorme sproporzione dei mezzi e degli uomini.

3) *I franco-inglesi hanno avuto una subitanea reazione le cui proporzioni però si raccorciano alla luce delle informazioni controllate. Il loro gesto è stato pronto, ma parziale. Almeno per questa prima fase di offensiva. Vi sono stati scontri notevoli. L'episodio più importante è stato il forzamento del campo minato dello Scaggerak da parte di una squadra di siluranti inglesi appoggiata da alcune grosse unità. Ma i risultati non sono ancora controllati. Dopo 48 ore di violenta battaglia, le forze aereo-navali britanniche sembrano in buona parte rientrate alle basi. I tedeschi proseguono così nella loro opera di consolidamento approfittando di ore e giorni preziosi. Uomini e cannoni sono sbarcati in Norvegia. Si calcola che il presidio tedesco ascenda a 50 mila soldati.*

4) *Strumento primo del successo in questa impresa, dal punto di vista militare, è l'aviazione che si rivela e si conferma sempre più arma fondamentale della guerra moderna. Dei 50 mila soldati che si trovano sul suolo norvegese, 42 mila circa hanno attraversato il mare con le navi, ben 8 mila furono trasportati dagli aerei.*

L'esercito norvedese è trincerato tra Bergen e Del Verun.

4.o) *Il passivo per la Germania è fin d'ora costituito dalle forti perdite navali. Su di esse ha puntato il Primo Lord dell'Ammiragliato inglese Churchill nel suo discorso di ieri. Data la sproporzione numerica tra la marina tedesca e quella degli alleati, è certo che l'ecatombe di grandi e piccole navi costituisce per il Reich una ferita sensibile.*

5) *Restano osservazioni ben più importanti e cioè di ordine politico-morale.*

E' il diritto dei neutri oggi gravemente violato: sono le ripercussioni psicologiche mondiali. E ai fini del blocco, non è ancora visibile se il Reich potrà valersi dell'occupazione dato il controllo aero-navale franco-inglese.

6) *Cosa faranno gli alleati? Bisogna giudicare con grande riserbo gli sviluppi della situazione. Gli alleati non cesseranno di dare battaglia sul lungo perimetro del nuovo fronte germanico: essi calcolano sul tempo, sul logoramento delle forze, sulla difficoltà delle comunicazioni marittime e nei loro attacchi danno prova di una vigilata cautela anche per non esporre le grandi unità navali a fatali rischi.*

Il Reich, a sua volta (sempre prescindendo dalle considerazioni di ordine più generale che abbiamo più volte ripetuto) ha nuovamente collaudato la sua macchina militare.

Il pensiero malinconico va allo sfortunato popolo norvegese che immeritatamente subisce il duro cilicio della guerra e se non forse scontando la scarsa iniziativa esercitata a favore della Finlandia.

Circa i risultati più generali o addirittura finali bisogna attendere. Ecco la parola.

Questa immane guerra vedrà ben altri e drammatici episodi.

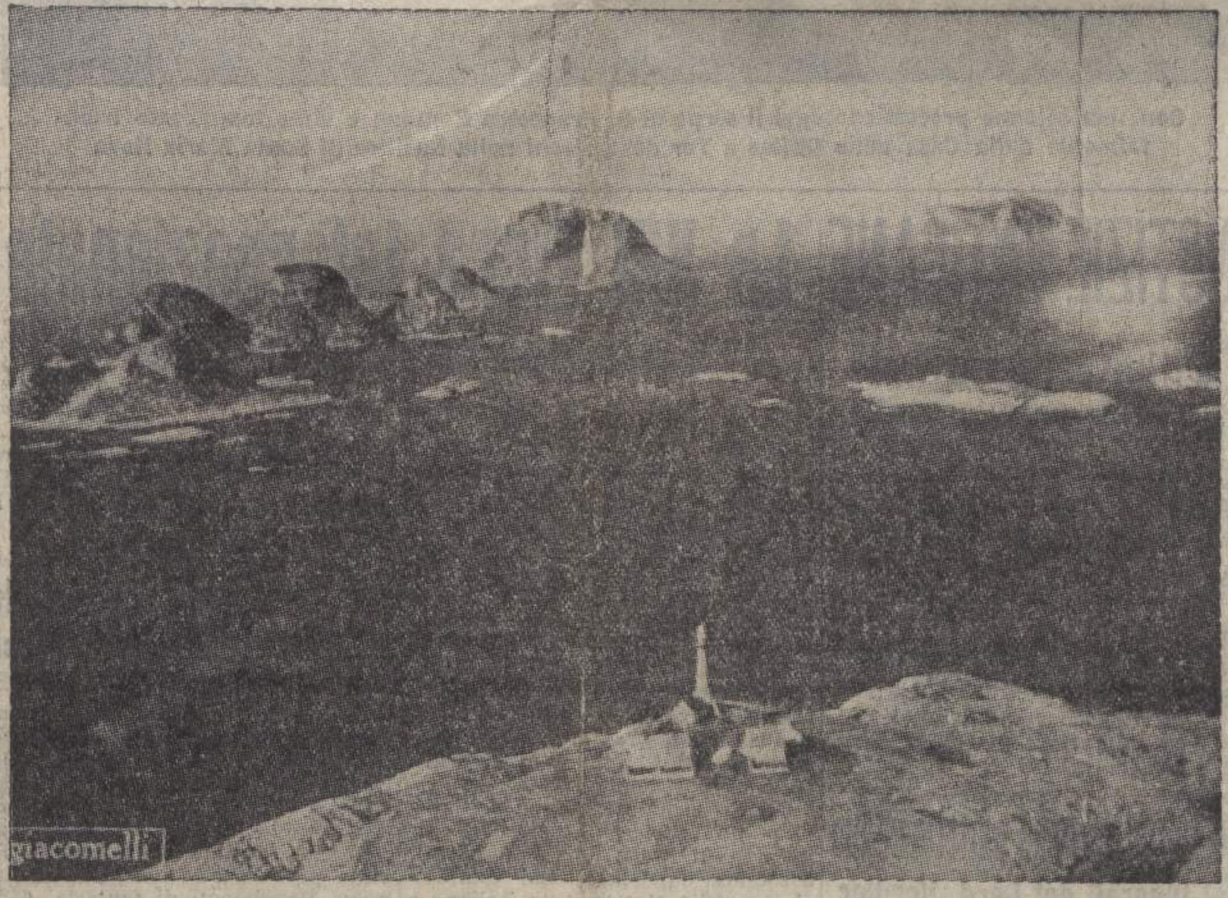
L'odierno è stimolo a considerare in una cornice più drammatica lo sviluppo di quegli eventi fin qui forse considerati con giudizio troppo confidenziale.

r. m.

La Svezia si oppone al passaggio di qualsiasi esercito

STOCCOLMA, 12 sera

Il Capo del governo svedese ha pronunciato un discorso dichiarando che la Svezia è fermamente decisa ad opporsi con le armi al passaggio sul suo territorio di un esercito straniero. La Svezia intende restare fermamente neutrale e difendere con ogni mezzo la propria indipendenza.



Ecco la costa norvegese nei pressi di Narvik, teatro di sanguinosi scontri navali e terrestri

Battaglia in corso presso Oslo

Un campo di mine inglesi di 400 miglia dallo Skager-Rak al Mare del Nord - Contradditorie notizie su tentativi alleati di sbarco - Combattimenti navali a Trondheim e Stavanger

STOCCOLMA, 12 sera

Bisogna prendere con beneficio di inventario tutte le notizie che continuamente la radio e le agenzie mitragliano da ogni parte.

Controllarne la veridicità e la fondatezza è presso che impossibile poichè le operazioni in Norvegia e lungo lo Skager-Rak si svolgono senza clamori, coutelate da misure opposte di stretto riserba, e solo drammatizzate dagli echi incontrollabili che giungono da tutte le fonti.

Il trasporto delle truppe e del materiale tedesco continua verso le coste norvegesi.

Uno sbarco a Narvick?

Secondo il corrispondente berlinese del «Stockholms Tidningen» un contingente di tremila operai operai muratori tedeschi sarebbe partito verso il nord. Si attribuisce alla Germania il proposito di premunirsi da qualsiasi sorpresa inglese e di fortificarsi sulle posizioni conquistate in questi giorni, erigendo fortificazioni sulla costa danese e sulla costa norvegese allo scopo di sbarrare i passaggi del Kattegat e dello Skager-Rak.

Secondo informazioni provenienti da fonte autorizzata norvegese, si torna a confermare che forze britanniche sarebbero sbarcate in un punto della costa a poca distanza da Narvik.

Queste forze inglesi tenterebbero — secondo le notizie qui giunte e che vanno raccolte con riserva — di congiungersi con le truppe norvegesi che combattono in quella regione.

E' noto d'altronde che fin da ieri il Presidente della Camera norvegese, Hambro, aveva annunciato la mobilitazione della sesta Divisione norvegese con il compito di agire contro la ferrovia che collega Narvik alla Svezia.

Si assicura inoltre — sempre secondo queste informazioni — che forze inglesi e norvegesi sono già in stretto contatto nei dintorni di Bergen.

Informazioni «Reuter» aggiungono che le incursioni aeree condotte su vasta scala rappresentano il principale sviluppo della situazione. Diverse città norvegesi situate nei pressi della frontiera sarebbero state bombardate e parecchi edifici incendiati e distrutti. Si aggiunge che Oslo e la zona che la unisce a sud con Mess è nelle mani dei tedeschi. Duemila nazisti hanno raggiunto le forze combattenti germaniche.

A Eidswold, a circa cinquanta chilometri a nord-est di Oslo, ingenti forze norvegesi e tedesche si stanno apprestando per una battaglia decisiva. Cinque navi-trasporto germaniche scortate da cacciatorpediniere hanno ancorato a Oslo ieri mattina, e hanno sbarcato diecimila uomini di truppa.

Cinque navi inglesi catturate

Secondo il corrispondente del giornale «Social Demokraten» alla frontiera, l'occupazione delle città costiere della Norvegia fu resa possibile dalla cooperazione dei nazisti norvegesi e dai preparativi da essi fatti per facilitare la occupazione. Il dottor Lund, membro del nuovo Governo, è stato ieri arrestato da un reparto di volontari norvegesi mentre si dirigeva verso la frontiera svedese.

Informazioni giunte al «Bund» dicono che gli inglesi avrebbero tentato di sbarcare truppe in vari punti del litorale norvegese con esito incerto. Sembra che le forze norvegesi abbiano però già preso contatto con le autorità militari inglesi per una collaborazione difensiva.

Notizie da Copenaghen assicurano che verso la Danimarca affluiscono ancora forze tedesche. e che le truppe tedesche a Bergen si sono impadronite di cinque navi inglesi cariche di materiale bellico.

Sempre secondo notizie giunte da fonte norvegese sembra che un accanito combattimento sia in corso nei pressi di Konrirvinger a nord-est di Oslo. Finora non è dato fare previsioni sull'esito. La città di Friederiskstädt è virtualmente sgombrata. Alcuni edifici sono stati incendiati in seguito al bombardamento degli aerei tedeschi. Profughi provenienti da Bergen confermano che quella città è sempre in mano dei tedeschi, che vi tengono un presidio di circa 2200 uomini a guardia dei punti strategici e dei vari accessi.

Anche Kongsvinger si sta rapidamente sgombrando. La estremità dell'ala destra del fronte meridionale germanico si trova a Skara a tre chilometri da Kongsvinger. Fra i reparti germanici operanti si trovano anche i marinari del «City Of Flint» che erano stati come si ricorderà, internati in Norvegia.

A tale proposito si apprendono particolari che rivelano gravi divergenze in seno all'esercito norvegese. Gli uomini del «City Of Flint» sono stati infatti messi in libertà dal maggiore norvegese comandante la oZna non appena si era avuto notizia dell'inizio dell'azione germanica.

Allarmi in Svezia

Il maggiore, che si chiama Hoch Nielson, un seguace di Quisling. Lo stesso maggiore si rifiutava anche di fornire vestiario ed armi ai richiamati che venivano presentandosi alle armi.

La ferrovia Oslo-Skara in questo momento è tutta in mano germanica. Ciò significa che si è stabilito un contatto fra l'ala destra tedesca ed Oslo e che i reparti norvegesi che dovevano fronteggiare lo schieramento germanico sono chiusi fra un cordone germanico e il fiordo di Oslo.

Secondo il giornale Allhanda i tedeschi cercano di impedire la mobilitazione norvegese, con attacchi preliminari sui vari fronti e il giornale rileva che questi attacchi hanno riportato finora successi notevoli.

Dalle ore tre alle ore sei e trenta di stamani le sirene hanno dato quattro allarmi aerei in Svezia. Sono questi i primi allarmi dopo l'inizio della guerra in Europa.

Centinaia di persone hanno tempestato di telefonate le redazioni dei giornali e a tutti è stato invariabilmente risposto che doveva trattarsi di un errore e che gli aeroplani avvistati erano svedesi.

Questa spiegazione non ha soddisfatto il pubblico, tanto più che al termine dell'allarme aveva veduto circa tremila giovani adunati in varii punti della città.

Ad ogni modo, alle ore sei la vita riprendeva il suo aspetto normale e gli operai si sono recati al lavoro leggendo avidamente i giornali. Quanto alla situazione sul mare non sembra che nello Skager Rak si trovino attualmente unità inglesi di superficie.

L'allarme aereo ha sollevato a Goteborg particolare impressione.

Il porto di Goteborg è completamente protetto da campi di mine posate dagli svedesi nelle proprie acque territoriali per una estensione di 160 chilometri lungo le coste. Goteborg è quasi al centro del sistema di protezione.

Si apprende poi che la petroliera norvegese Sveaborg è affondata al largo delle coste scozzesi: sembra sia stata silurata.

Anche una torpediniera britannica è stata gravemente danneggiata da una esplosione sottomarina al largo di Shadland. Sembra che la torpediniera abbia urtato contro una delle mine poste dagli stessi inglesi.

Una foto di Bergen occupata dai tedeschi

Stalin a colloquio coi Capi delle Forze Armate sovietiche

MOSCA, 12 sera

Vari colloqui hanno avuto luogo al Kremlino tra Stalin e i Commissari del Popolo per la flotta Kuznezov, della difesa Voroscilof, il Capo delle forze aeree Loktionov, il Capo dello Stato Maggiore Chabojnikov e Mechlis Beria. Si ritiene che il principale argomento delle conversazioni sia stato l'esame della nuova situazione nel Mare Artico in seguito ai recentissimi provvedimenti militari sovietici in quelle zone. (Stef.).

Il Segretario del Partito a Genova visita gli impianti della R.U.N.A.

GENOVA, 12 sera

E' giunto oggi da Roma un idrovolante col Segretario del Partito, che è stato ricevuto all'idroscalo dal Prefetto, dal Federale, dal Presidente del Consorzio autonomo del porto e da altre autorità. Dopo una breve visita agli impianti della R.U.N.A. genovese, il Segretario del Partito, salutato dalle autorità, ha lasciato Genova in automobile.

Sulle trincee per la verità e per la Fede

Nel ringraziare il Pontefice Pio XI per l'alta dignità conseguita, il Cardinale Salotti pronunziava la sera del 18 dicembre 1935 queste magnifiche parole: « La Porpora per noi non sarà il riposo dovuto alle fatiche di ieri, ma stimolo e sprone ad altre attività, a più intenso lavoro, a nuove fatiche, che intendiamo volgere e sostenere con alacrità, vorrei dire giovanile, a servigio della Santa Chiesa ».

Da allora il nuovo Porporato non ebbe momenti di sosta nella vibrante manifestazione del suo zelo; e il libro comparso di fresco segna le tappe di una continuità d'apostolato intorno a cui palpitano le risonanze degli anni più giovanili e l'agile ma vigorosa pienezza della sua maturità.

« *Sulle trincee per la verità e per la fede* » (1). Questo è il titolo del libro, e nel nome stesso si evocano vicende battagliere, non disdicevoli al *buon soldato di Cristo* che à saputo guardare nell'insegnamento dell'Apostolo Paolo al discepolo Timoteo, testimoniando per Gesù Cristo *opportune importune, in omni patientia et doctrina.*

Bello l'esempio del grande Atleta che, prigioniero a Roma, accetta la sofferenza *usque ad vincula, quasi male operans*, ma fermo tuttavia nel rendere all'Evangelo la libera testimonianza della sua fede: *verbum Dei non est alligatum!*

Come piacque chiamarle al Cardinal Manning, son queste le ore dolci e gravi della *sera della vita*, che riempiono di tranquille rimembranze il luminoso epilogo di una carriera sacerdotale. Tra i soggetti di conforto o di tristezza, di ansie o di speranza che possono incidere il quadro della propria vita, c'è per il *bonus miles Christi*, effigiato da San Paolo, la certezza di non essere venuto meno a quella *loi de constance* che anche i biologi vedono ormai nell'organismo umano, ma che è così durevole nell' apostolato cristiano: vogliam dire la legge di piena aderenza delle opere al principio vitale che le domina.

In termini semplici tutto si regola con la parola *coerenza*, ma poichè il colore dei tempi influisce a sbiadirne i tratti, consoliamoci di ritrovare in una vita, così ricca di versatilità e di vigore come quella del Card. Salotti, inalterato, anche nei fastigi della Porpora, l'aperto attaccamento alle idee ed alle iniziative dello zelo giovanile. Esso lo testimonia sin nella prefazione del libro, impartendogli il compito notevolissimo « di prospettare quanto possa servire a non far dimenticare un periodo di lotte combattute con tanta passione tra i difensori della verità e della fede e i più accaniti nemici di quella verità e di quella fede, i quali, oltraggiando l'una e l'altra, osarono soffocare le stesse libertà religiose ».

Il Card. Salotti non intende fermarsi ad un generico riconoscimento di questo passato. Esso conosce la facile tendenza a inorgoglirsi dell'oggi, dimenticando o ignorando i sacrifici dei predecessori, e perciò non si perita ad ammonire gli *adolescenti e i giovani del torto e del danno* di gettare nell'oblio « coloro che con la parola, con la penna e con l'azione contribuirono a sgombrare il cammino della civiltà da tanti ostacoli, e lavorarono saggiamente per la elevazione morale e civile del proprio paese ».

Il Card. Salotti fu tra questi pionieri e ci tiene ad affermarlo « con una fierezza che non è orgoglio, ma legittima soddisfazione del dovere compiuto ». Anzi il suo desiderio di schietta lealtà va fino a ricordare « *di avere partecipato in prima linea, si direbbe oggi all'avanguardia*, a tutto quel movimento di pensiero e di azione che tendeva a salvaguardare i diritti della verità e della fede ».

Viene quindi suffragato dalla più sicura testimonianza il riconoscimento « dei sacrifizi sostenuti da coloro che servirono con fedeltà e con onore ad un sano ideale » e può essere raccolto con serenità il rammarico dell' « oblio immeritato che si distende perfino sui nomi di quegli alfieri valorosi che difesero vigorosamente la bandiera, simboleggiante le aspirazioni e le speranze raccolte in quell'ideale ».

I vecchi avranno avuto certamente i loro torti, ed essi non esitarono ad ammetterlo perchè la pretesa della umana perfezione non era del loro gergo, ma coloro che intendono muoversi sulla via degli ideali a cui il Card. Salotti ama riassociare i propri entusiasmi, hanno di che imparare a quella scuola l'esempio di una costante fedeltà e, occorrendo, di una silenziosa abnegazione.

* * *

Più che nel nome suo, così caro e diffuso, e nelle opere del suo apostolato,

non avevo avuto occasione di avvicinare personalmente il Card. Salotti prima che la nostra conoscenza si stringesse con la rivelazione del reciproco affetto alla memoria di Cesare Guasti. L'ho riascoltato a Firenze nella commemorazione di S. Caterina da Siena, e quell'incontro lo reputo fortunato perchè egli si degnava passare a me una copia del nuovo libro, allora allora consegnatogli dall' editore Vallecchi. La scorsi subito, anche se sarò costretto a confessare l'involontario ritardo di questo annunzio ma, rileggendola, godo nel ritrovare tra quelle pagine la freschezza dei pensieri uditi sul labbro dello scrittore nella stessa cadenza spontanea ed armoniosa della commemorazione di quel giorno.

Non è questa una delle lodi più giuste del libro e dell'uomo? Scriva o parli, identica si rivela nel Card. Salotti la impronta personale del suo metodo, chiaro nella scaturigine del pensiero, e signorile senza lenocini nell'adattamento alla coloritura e copiosità del linguaggio che trascorre agevole, come di getto. Chi sa e intuisce le sue qualità mirabili d'improvvisazione oratoria, è meglio in grado di scoprire queste facoltà nella fisionomia dello scrittore.

Quale affinità originaria di suoni, nel libro ora pubblicato, tra i primi discorsi del 1896 o del 1905 e gli ultimi, pronunziati con l'autorevolezza del suo magistero! L'oratore e lo scrittore si adagiano con maggiore ampiezza e addestramento nella lineatura del soggetto, ma il timbro dell'intima voce e della espressione, non si discosta dalle prove più caratteristiche degli anni giovanili.

Ecco uno dei primi discorsi di *battaglia* (come il Card. Salotti annota da se stesso), pronunziato il 4 ottobre 1896 a Grotte di Castro, suo paese nativo.

La tela è larga, e non priva di un colore di modernità, significante a quei tempi. Si perora *un'Italia nuova,* libera da ogni influenza settaria, intesa « nel lavoro e nella virtù, nella saggezza di governo e nella disciplina di popolo, a ricuperare l'antico prestigio e ad attingere le alte vette del progresso verso le quali la sospingono il suo genio profondamente cristiano e il suo immortale destino ».

Cinque anni dopo, illustrando il programma della « democrazia cristiana » lo scrittore invoca un *regime corporativo,* adattato agli *odierni bisogni sociali;* e quanto alla legislazione operaia ammette « la competenza dei *corpi professionali corporativi,* sia per la pratica applicazione delle provvidenze sociali, sia per la *disciplina e la tecnica del lavoro* ».

Dopo il 1905 l'oratore affina e specializza il suo pensiero ma la vena della trattazione è sempre la stessa nel prorompere della vigile sensibilità, nell'andatura pronta e garbatamente polemica, nel calore della fede e della iniziativa vigorosa.

Le forti battaglie sulla ideologia di Giovanni Gentile, sulle evanescenze religiose della Serao o intorno alle aberrazioni antropologiche di Cesare Lombroso! Le esigenze della polemica se aggiungono al colorito della espressione, non detraggono in nulla alla chiarezza signorile del ragionamento ed alla riguardosa compostezza dello stile. Si sente sempre vibrare la foga del convincimento, temperata nell'amore diffusivo del vero. Il Card. Salotti è sempre, anche nei tratti più esteriori, consentaneo alla missione del sacerdote cristiano che rivendica la salda purezza dei principii mirando alla benefica, spontanea efficacia della loro penetrazione. Non ripeteva esso, nel discorso tenuto il 6 settembre 1923 al Congresso eucaristico nazionale di Genova che « il cardine della vita di combattenti va ricercato al disopra delle sfere terrene, e che la forza dinamica e propulsatrice di tutte le imprese apostoliche sta nel sacrificio del Golgota, rinnovellato ogni giorno *sugli altari della Chiesa?* ».

* * *

Proprio al Card. Salotti toccò di ampliare l'afflato animatore di quest'appello nel fecondo campo dell'azione missionaria. Il libro che annotiamo, ne offre i documenti mirabili che rappresentano forse il culmine di uno zelo tutto impregnato della voce collettiva della cristianità e di quella del suo Capo venerato.

Assunto da Papa Pio XI alle alte mansioni di Segretario della Congregazione di Propaganda Fide, il Cardinal Salotti nel 18 ottobre 1931 lanciava al mondo dalla Città del Vaticano il primo messaggio radiofonico per la giornata missionaria. Vi si dipinge il portatore della parola evangelica pellegrinante in ogni angolo della terra, la sua resistenza ai pericoli più gravi, la insidia di ogni momento della sua vita, la supplice unanimità dei cuori levati a Dio per la fecondità del Verbo di amore, e vegliante di tenerezza su tutti il Pastore dei fedeli. « Più di una volta, soggiunge nella chiusa del messaggio il Card. Salotti, ho visto le lacrime del Papa bagnare le lettere vergate dalle mani tremanti di vecchi missionari che confidavano al Padre comune le loro pene ed angoscie ».

Chi non s'infiamma di un appello così semplice ma permeato, nella commozione filiale del Sacerdote che vede e sente ripercossa nel cuore del suo Gerarca la infinita pietà del Cuore divino, bramoso di stringere tutte le anime nella unità del suo Regno universale?

Così, per cinque anni di seguito fino al 20 ottobre 1935, il Card. Salotti fu l'araldo di questa apostolica invocazione. La visione del Pastore cristiano non si stacca mai, calzante ed immediata, nel ritmo succinto dell'onda radiofonica, e tra l'imperversare in quell'epoca delle persecuzioni umane, (siamo al terminare del 1935), ecco evocata un'altra volta l'immagine del Papa con le lacrime « sgorgate dai suoi occhi al ricordo delle sventure, degli strazi, delle captività e dei supplizi con cui la perfidia umana ha ripagato gli ardimenti e i sacrifici dei banditori evangelici ».

Però il Card. Salotti è anche scrittore di gusto nella calma narrativa di alcuni bozzetti del libro, i quali danno in iscorcio figure e momenti di vita religiosa e politica, ben degni di trovar posto tra le pagine più illustrative delle nostre tradizioni storiche. Tre saggi specialmente si leggono con piacere, e la rievocazione che vien fatta in essi della condotta abile, energica, disinteressata di alcuni uomini nell'epoca tempestosa del Bonaparte gettano un sapore di virile e composta dirittura. Alludiamo ai capitoli su Pio VII, sul Vescovo Vincenzo Strambi di Macerata, sul Card. Ercole Consalvi.

Dei primi due il Salotti raccoglie in un episodio finale la gioia del fraterno amplesso per la cessata persecuzione. In poche linee questo tratto concentra tutto intero il succo d'un periodo turbinoso.

« Pio VII è il vincitore che riprende la strada regale di Roma, ove trova schierati gli Italiani che concordemente lo acclamano. Mons. Strambi alla sua volta partiva il 4 maggio 1914 da Milano, per ritornare alla cara città di Macerata. I due vegliardi, il Papa prigioniero ed il Vescovo esule, ormai liberi, s'incontrano insieme in Ancona e si abbracciano. Entrambi hanno sofferto per la fede; ad entrambi sorride la gioia del trionfo ».

Non è appropriato l'episodio a concludere, più che un solo capitolo, il libro tutto quanto nella fiamma che l'avviva e che domina la pienezza di apostolato dello scrittore?

Sembra essere il grido dell'Apostolo che echeggi ad ogni pagina: *quoniam in defensionem Evangelii positus sum.* Se altro occorresse, il Card. Salotti ne dà egli stesso un vibrante suggello nella conferenza tenuta a Roma il 10 novembre 1938, inaugurandosi il nuovo anno accademico dell'Istituto di cultura superiore religiosa. « Non esistono diritti, egli affermava, contro la verità che è anzi la fonte di tutti i diritti. Niente vi ha di più puro, di più alto, di più santo sulla terra. Io l'ho ricercata questa verità durante l'intiera mia vita, e me ne sono nutrito avidamente; è diventata lo scopo del mio lungo apostolato; l'ho amata, l'ho difesa, l'ho adorata perchè la verità è Dio, il Dio della mia anima, della mia Chiesa, della mia Patria ».

In queste parole si compendia il libro, ma si compendia sopratutto la fedeltà d'un'intera vita sacerdotale!

Giovanni Bertini

(1) Card. Carlo Salotti — « Sulle trincee, per la verità e per la fede » - Edit. Vallecchi - Firenze; pag. 387 - L. 15.

Le classifiche generali ai Littoriali del Lavoro

CATANIA, 12 sera

Ecco la classifica dei Littoriali del lavoro. Gara tra i marmisti: primo Fanasca Guglielmo di Roma littore. Seguono Venticinque Vincenzo di Catania, Mazzara Natale di Palermo, Casuni Mario di Bologna, Marelio Fernando di Como. In seguito a questa gara la classifica generale è la seguente. 1.o Catania p. 34; 2.o Roma p. 50; 3.o Firenze p. 19; 4.o Torino p. 17; 5.o Ferrara p. 16.

Ecco la classifica dei Littoriali del lavoro.

Gara per la conduzione del podere. 1.o) Margheri Luigi di Firenze, Littore; 2.o) Ferrari Paolo di Milano; 3.o) Righini Luigi di Ravenna; 4.o) Sfalunga Domenico di Caltanissetta.

Con una solenne processione oggi il corpo di S. Francesca Romana è stato trasportato trionfalmente dalla Casa delle Oblate a Tor de' Specchi nella Basilica di Santa Maria Nova

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 12

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza, S. Em. il Card. Francesco Marchetti Selvaggiani, Presidente della Pontificia Opera per la Preservazione della Fede;

S. E. Mons. Peruzzo, Vescovo di Agrigento;

Mons. Bacci, Segretario dei Brevi ai Principi;

Mons. Rosso, Sostituto della Sacra Congregazione per la Chiesa Orientale;

S. E. Charles Roux, Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario di Francia.

Lebrun e Reynaud parteciperanno ai funerali del Card. Verdier

PARIGI, 12 sera

I funerali del compianto Card. Verdier si svolgeranno, come abbiamo qui annunziato, martedì prosimo in forma solennissima. Vi parteciperanno S. E. Lebrun, Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio e le altre cariche dello Stato. In questi giorni la salma, esposta nella Sala del Trono del Palazzo Arcivescovile, sarà rivestita dei sacri paramenti e visitata da innumerevoli cittadini, che vengono a pregare il riposo per l'anima del loro pastore. Continuamente giungono telegrammi di condoglianze dalla Francia e dall'estero.

Il Capitolo Metropolitano, riunitosi, ha eletto a Vicario Capitolare dell'Archidiocesi S. E. mons. Beaussart, già Ausiliare del compianto Porporato.

Un'aviolinea interbalcanica

KAUNAS, 12 sera

Si stanno svolgendo negoziati per la creazione di una aviolinea interbaltica col seguente itinerario: Kaunas, Vilma, Riga, Tallin. La nuova aviolinea comincerà a funzionare in primavera.

Il nuovo Codice civile ellenico

ATENE, 12 sera

Con solenne cerimonia alla presenza di S. M. il Re e di tutte le principali autorità è stato promulgato il codice civile ellenico.

La XXI Fiera Internazionale inaugurata a Milano

MILANO, 12 sera

Stamane, tra lo sventolio di centinaia di bandiere e al sibilo delle sirene degli opifici cittadini, la 21.a Fiera internazionale di Milano ha aperto i cancelli ad una folla numerosissima, che ha subito invaso il vasto recinto fieristico, animandolo in ogni settore e in ogni viale.

Il Presidente della Fiera, senatore Puricelli, ne ha dato l'annuncio, con devoti telegrammi, a S. M. il Re Imperatore, al Duce, al Segretario del Partito e al Ministro delle Corporazioni.

Questa grande rassegna dell'attività produttrice, predisposta su un'area di 99.168 metri quadrati, assomma importantissimi complessi espositivi di 4116 ditte italiane e 1330 estere, riaffermando così il suo continuo sviluppo e la sempre maggiore sua importanza nel campo internazionale, con la partecipazione, nonostante le attuali contingenze europee, di 29 Paesi stranieri, di cui 15 in forma ufficiale.

La "vernice,, del padiglione ungherese

MILANO, 12 sera

Nel pomeriggio di ieri, nel recinto della Fiera, alla vigilia della sua apertura, presenti le personalità ufficiali e della colonia ungherese, ha avuto luogo la «vernice» del padiglione dell'Ungheria, che si presenta quest'anno particolarmente interessante sia per l'artistica disposizione decorativa, sia per l'organica documentazione.

I capolavori del Rinascimento rimpatriano col "Rex,,

NEW YORK, 12 sera

Il transatlantico *Rex* è giunto a New York e ripartirà domattina riportando in Italia i capolavori del Rinascimento che furono esposti nel Museo d'arte moderna di New York.

La Mostra del Fascismo a Tokio 80 mila visitatori

TOKIO, 12 sera

Si è chiusa oggi la Mostra del Fascismo. In 10 giorni, 80 mila visitatori. La cerimonia di chiusura ha dato luogo ad una grande dimostrazione di simpatia verso l'Italia.

La Turchia provvede al rafforzamento della difesa

ISTAMBUL, 12 sera

Il Governo ha deciso di aggiungere 12 milioni di lire turche, ai precedenti 58 milioni votati dalla Camera per l'aumento delle spese militari. Così la cifra di nuovi crediti per la difesa nazionale raggiunge la somma di 70 milioni. E' stato pure deciso di creare due nuovi Reggimenti di fanteria, 6 di artiglieria da fortezza e 3 di artiglieria.

Il giornale ufficiale ha pubblicato le nuove disposizioni per il censimento del ferro esistente nei depositi privati. La dichiarazione deve esser fatta entro tre giorni. Il Governo si riserva il diritto di acquistare le quantità e le qualità che le occorreranno.

Missione commerciale tedesca ad Ankara

ANKARA, 12 sera

La missione commerciale tedesca è giunta in Turchia per farvi acquisti di olio di oliva e di altri prodotti agricoli. Sembra che questi nuovi acquisti debbano considerarsi indipendenti da quelli stabiliti nel recente accordo commerciale provvisorio turco-tedesco.

Hitler ai funerali del gen. Becker

BERLIINO, 12 sera

In presenza del Fuehrer e Comandante supremo delle Forze Armate germaniche, numerosi generali e rappresentanti del Governo del Reich si sono svolti i solenni funerali del Generale di Artiglieria Becker, che è stato inumato nel cimitero degli Invalidi. Il discorso funebre è stato pronunciato dal Generale Von Brautschisch.

Gli avvenimenti

che in questi giorni richiamano l'attenzione sull'estremo scacchiere nordico d'Europa, entrato nelle convulsioni della guerra, non hanno rallentato il ritmo cordiale nè intiepidito il calore della solidarietà intorno alla nostra iniziativa per la nuova linotype « Pio XI ». Anzi le offerte continuano a giungere accompagnate dal voto augurale più fervido specie in vista della prossima « Giornata del quotidiano » e le espressioni affettuose degli offerenti dicono quanto sia sentita in profondità, nelle coscienze, la necessità di un giornale sempre più modernamente attrezzato e che risponda, anche tecnicamente, sempre meglio ai compiti educativi e formativi.

Ci piace, fra le tante, ricordare le offerte del Centro diocesano di A. C. di Bologna, che ha mandato per la nuova macchina 500 lire, e del Centro diocesano di Ascoli Piceno.

Altri centri direttivi diocesani hanno assicurato di voler essere presenti e partecipi all'iniziativa che sopratutto sta a cuore a quanti collaborano con la gerarchia ecclesiastica all'opera di apostolato.

*

Per costruire la Linotype che verrà intitolata a S. S. Pio XI occorrono 18.000 pezzi. Tutti ne possono offrire.

Eccone i prezzi:

Vite piccola — due lire.

Vite gigante — cinque lire.

Bullone — dieci lire.

Matrice con la iniziale del proprio nome o cognome — quindici lire.

Tasto completo — venticinque lire.

Matrici principali — cinquanta lire.

Prismi distributori — cento lire.

*

Servirsi preferibilmente del conto corrente postale 8-815.

VARIE DALL' ESTERO

Da due giorni alla Borsa di Riga oltrechè i valori danesi e norvegesi, non vengono quotati nemmeno quelli svedesi.

E' stato concluso un'accordo di clearing letto-finnico, e la delegazione economica finlandese, e, quindi, ripartita per Kaunas.

Numerose mine sono state gettate sul litorale belga e sono state immediatamente scaricate dal servizio competente.

Nel Palazzo del Pardo hanno presentato le credenziali al Caudillo i ministri plenipotenziari del Guatemala Antonio Najera Habrera e della Repubblica dominicana Emilio Moral.

Il generale Franco è stato nominato dottore « honoris causa » dell'Università di Manilla.

E' partito da Madrid per Barcellona dove si imbarcherà sull'« Oceania» per raggiungere la sua residenza il nuovo console di Spagna in Brasile, Raimund Fernandez Cuesta.

Donne! Giovanette! Ricuperate Forze!

SE durante lo sviluppo, la maternità o la menopausa l'organismo manca di ferro, il sangue s'impoverisce di globuli rossi e non raggiunge la completa assimilabilità degli alimenti nutritivi: di qui la depressione, il nervosismo, il dispendimento delle forze; di qui l'anemia. Aiutate l'organismo a difendersi naturalmente e senza soffrire usando le Pillole Pink che sono a base di ferro naturale e digeribile alla stessa guisa di quello che si trova negli spinaci e nelle lenticchie. Le Pillole Pink possono arricchire il sangue da 500.000 globuli rossi per cmc. a 1 milione in poche settimane e questo sangue rigenerato può attingere gli elementi attivi degli alimenti ridando l'energia all'organismo a cui procura una sensazione di benessere e di vitalità. Ciò che le Pillole Pink hanno fatto per gli altri possono farlo altresì per voi o per vostra figlia. Incominciate la cura oggi stesso. In tutte farmacie L. 5.50. (Decr. Prefett. Milano N° 77.344 - 29/12/39 - XVIII.)

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10. Telef. 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 - Bologna)

Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-5212

NOVITA' 1940

P. MARIO ANDREANI

IL VANGELO e MARIA SS.ma

32 considerazioni pratiche per il mese di Maggio.

Edizione in 16.o, pag. 226 L. 8,50

Le anime buone e semplici, a cui Dio in modo speciale si comunica: «Cum simplicibus sermocinatio eius» vi troveranno un pascolo gradito; non già gli ipercritici impenitenti e quelli, che nella sacra predicazione danno la preferenza alla parola umana anzichè divina. Ma noi ci siamo tenuti alla vera base, cioè al Vangelo, da cui abbiamo attinto, giorno per giorno, quegli spunti più adatti alla vita contemporanea.

ALTRI MESI DI MAGGIO
OPERE MARIANE

ANDREANI: MAGGIO FIORITO
Con numerosi esempi
In 16.o, pagine 352 . . L. 10,—

BALDELLI: VITA DI MARIA
In 16.o, pagine 368 . . L. 7,—

CAROLI: MARIA REGINA DELLA PACE CRISTIANA
In 16.o . . . . L. 3,—

CRISTOFARI: LE SINFONIE DI LOURDES
In 12.o . . . . L. 5,—

DALLA VECCHIA: O MARIA QUANTO SEI BELLA!
In 32.o . . . . L. 0,30

DEL CORONA: LE ROSE DI MARIA
In 16.o, pagine 288 . . . L. 6,—

LANIER: LE OPERE SULLA VERGINE
In 12.o . . . . L. 4,—

LEFEBURE: MADRE DEI SANTI
In 8.o, pagine 240 . . . L. 8,—

LEPICIER: IL PIU' BEL FIORE DEL PARADISO
In 16.o . . . . L. 12,

MANFREDO: IL MESE DI MARIA E L'EUCARESTIA
In 24.o . . . . L. 0,80

MAULE: SPECULUM JUSTITIAE
In 16.o . . . . L. 5,—

MONTLAUR: LA VISIONE DI BERNARDETTA
In 12.o . . . . L. 5,—

MORTARIUS: LA VERGINE INVOCATA NELLE LITANIE LAURETANE
In 16.o . . . . L. 10,—

PISTOCCHI: SUL SENTIERO DELLA MADRE
In 24.o . . . . L. 1,50

BOSCHINI: LA DEVOZIONE A MARIA SS.ma
SEGNO DI PREDESTINAZIONE
In 16.o . . . . L. 4,—

P. ROBERTO: FLOSCULI MARIANI
DIZIONARIETTO MARIANO
In 24.o, rosso, nero . . . L. 3,—

SORMANI: MARIA MADRE E MAESTRA
DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI NEL MESE DI MAGGIO
In 16.o . . . . L. 8,50

STOCCHIERO: MAGGIO DIVINO
VANGELO DELL'INFANZIA
In 16.o . . . . L. 8,—

Per ordinazioni rivolgersi:
S.A.T. - VICENZA
Casella Postale 96
C. C. Postale N. 9-5212
Si invia Catalogo gratis

IL VANGELO

TERZA DOMENICA DOPO PASQUA

Il Risorto con noi

Disse Gesù ai discepoli: « Ancora un po' di tempo e poi non mi vedrete più; e di nuovo un po' di tempo ancora e mi rivedrete, perchè io vado dal Padre mio ».

A queste parole alcuni dei discepoli dissero tra loro: « Che cosa vuol significare dicendo: « Ancora un po' di tempo e poi non mi vedrete più, e di nuovo, un po' di tempo ancora e mi rivedrete? » e dicendo: « Perchè io vado dal Padre mio? ». Che cosa vuol dire — continuavano essi — con queste parole: « Ancora un po' di tempo »? Non sappiamo di che cosa intenda parlare ».

Accortosi che essi volevano interrogarlo, Gesù disse loro: « Voi state cercando tra voi che cosa ho voluto dire con quelle parole: « Ancora un po' di tempo e poi non mi vedrete più; e di nuovo, un po' di tempo ancora e mi rivedrete ». In verità in verità vi dico: voi piangerete e farete lamento, mentre il mondo se la godrà; voi sarete afflitti, ma la vostra afflizione si convertirà in gioia. La donna quando partorisce è in doglia, perchè il suo tempo è venuto, ma non appena è nato il bambino, dimentica tutti i suoi dolori nella felicità che un'altra vita è stata messa al mondo. Così voi, siete afflitti adesso, ma io vi rivedrò, e il vostro cuore sarà nella gioia, e nessuno vi toglierà più la vostra felicità ».

(S. Giov. XVI, 16-22)

Non è ancora tramontata la piena letizia pasquale, ed eccola già, anch'essa, come tutte le gioie della terra, soffusa di tristezza. Dalla Risurrezione ecco il pensiero della Chiesa spingersi verso il mistero che le ricorda il trepido giorno della sua separazione materiale dal suo Fondatore e Pastore: il definitivo ritorno di Lui al Padre, la sua Ascensione al Cielo.

Malinconia del distacco, che non distrugge tuttavia nella Chiesa stessa la esuberante gioia di aver riveduto vivo e immortale il suo Capo e di saperlo entrato nella sua gloria, per continuare a nostro vantaggio l'opera sua con la missione dello Spirito Santo, con la suprema funzione di nostro intercessore presso il Padre e di sommo Sacerdote simpatizzante con noi nelle nostre infermità, perchè in ogni cosa provato come noi, quantunque senza peccato.

* * *

Questa separazione era necessaria perchè fosse possibile ai suoi, distaccati dalla sua personalità terrestre, diventare essi stessi spirituali e come tali riudirne con ben altra intelligenza e intimo calore le parole di Verità e di Vita. Trasportati dallo Spirito fuori d'ogni materialità e di ogni sensibile esperienza, essi avrebbero potuto vivere d'ora innanzi con Lui, senza più timore di perderlo, e stringendosi a Lui, bearsi della sua intima presenza, liberi ormai di fare col Maestro risorto quello che non fu consentito a Maddalena la mattina della Risurrezione, quando Egli stesso le vietò di toccarlo, perchè non era salito ancora al Padre suo e al Padre nostro.

* * *

Tale, nella sostanza, il concetto del passo evangelico di questa terza Domenica dopo Pasqua. Esso fa parte dei discorsi d'addio coi quali Gesù si licenziò dagli Apostoli nell'ultima Cena; e la circostanza del tempo in cui la Chiesa lo ripete ai suoi figli, ne chiarifica abbastanza il profondo significato.

Venuto al termine della sua vita mortale, Gesù fa ritorno al Padre sottraendosi alla vista dei suoi.

Egli verrà di nuovo, presto, risorto a nuova vita; e rivedrà, o vedrà, i suoi amici — i vecchi e i nuovi, i presenti e i futuri — ed essi saranno testimoni d'una esperienza nuova a suo riguardo: quella della sua mistica presenza, mai interrotta, finchè non venga da ultimo la sua visione diretta e beata nel Regno eterno.

* * *

Sarà il tempo in cui i suoi discepoli si sentiranno — come dice S. Pietro nell'Epistola di questo giorno — «pellegrini e stranieri nel mondo», e pur vivendo in esso con ogni sorta di buoni esempi, sottomessi, per la gloria di Dio, a tutte le autorità e solleciti del bene, soffriranno tuttavia persecuzione, gemeranno e piangeranno.

Tale la sorte riservata ad essi, mentre il mondo continuerà a volere spento per sempre il loro Maestro e il loro nome; e si tufferà nei piaceri, leggiero e superficiale, spensierato e grossolanamente felice. Questo tragico contrasto tra l'allegrezza dei cattivi e le lagrime dei buoni, che credono in Gesù Cristo e gli sono fedeli, dura ancora sulla terra e durerà sino alla fine. La vita è facile a vivere per chi è senza coscienza e senza pudore, per i prepotenti e i violenti, per gli egoisti e i volgari; mentre invece duramente vive chi serba fede alla Verità e alla Giustizia, chi è umile e modesto, chi non si contamina nella corruzione, chi del servire gli altri, del rispettarne i diritti, del seguirne i voleri, fa nella vita suo programma e sua gloria.

Ma di tale contrasto non v'è ragione di affliggersi. Non fu questa sempre nel mondo la sorte delle virtù? E Gesù stesso — il sincero, il leale Gesù — non si è dato egli pensiero di avvertirne i suoi?

* * *

Se non che questi devono ricordarsi che illusoria e breve è la felicità del mondo, e breve altresì il loro dolore. Che se quaggiù gode il malvagio ed è afflitto il giusto, si ricordino i buoni che i piaceri del primo sono fatalmente costretti nelle frontiere del tempo, senza sbocco di là; e ai dolori dell'altro sorride intanto la profonda pace, mentre la speranza che non confonde, addita, oltre quelle frontiere, la vera e consistente felicità nel possesso di Dio.

* * *

Che se alla speranza di questo possesso associeremo il sentimento vivo della presenza spirituale di Gesù Cristo in noi e della nostra fraterna società con tutte le anime che in Lui vissero un giorno e presentemente vivono e vivranno in futuro, sino alla fine dei tempi, noi sentiremo alleggerirsi di molto il peso delle nostre tribolazioni; e sperimenteremo ogni giorno più vivace il conforto che viene al cristiano dalle belle parole di S. Paolo: «Il momentaneo leggiero fardello della tribolazione nostra ci «prepara un eterno, oltre misura «sublimissimo, peso di gloria».

* * *

Del resto, se il Maestro ha assicurato ai suoi che li rivedrà mentre si troveranno nella afflizione, sia questo per noi, sempre, il felice motivo di stringerci a Lui più intimamente che mai per averne quella illuminazione della mente e del cuore, che proprio dalle tribolazioni venne da Lui ai suoi amici in ogni tempo, e dalla quale è dato di attingere quella profonda felicità che nessuno — come Egli ha detto — potrà toglierci mai.

V. C.

Speranze di unità nel mondo discorde

Significati e obiettivi della VI Settimana per l'Oriente Cristiano

Porpore, Principi e studiosi nella Città di Ambrogio

MILANO, 12 sera

(*G. d. M.*) Alle 15.15 di ieri nell'aula magna dell'Università Cattolica del Sacro Cuore s'è inaugurata in forma solenne la VI Settimana per l'Oriente Cristiano, onorata della presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo, degli Em.mi Cardinali Lavitrano e Schuster, degli Ecc.mi Arcivescovi e Vescovi Monsignor Mimmi di Bari, Mons. Besson di Ginevra, Tredici di Brescia, Macchi di Como, Girardi di Pavia, Cattaneo, già Delegato Apostolico in Eritrea, Perniciaro Ausiliare del Card. Lavitrano per l'Eparchia di Piana dei Greci, Mele dell'Eparchia di Mele, l'Archimandrita Mons. Croce di Grottaferrata e molti altri Prelati e Sacerdoti di rito greco-bizantino. A capo delle Autorità erano S. E. il Prefetto Marziali, il Federale avv. Giantúrco, il sen. De Capitani. Gli onori di casa erano fatti dal Rettore Magnifico P. Gemelli e dal comm. Panighi. La magnifica aula presentava un aspetto austero e imponente.

La prolusione di Padre Gemelli

La Scuola Melurgica di Grottaferrata, sotto la direzione del P. Lorenzo Tardo ha incominciato con il canto dell'inno inaugurale bizantino *Polycronion* di ottimo effetto e vivamente applaudito.

Il P. Agostino Gemelli ha porto quindi il saluto dell'Università agli ospiti, dicendo che l'inno bizantino aveva espresso i sentimenti, i pensieri, i propositi, le ragioni di questo convegno ch'erano quelli di affrettare con la preghiera e lo studio il ritorno dell'Oriente Cristiano all'unità di Roma. E soggiungeva che l'unione dell'Albania all'Italia e l'Impero avevano posto anche per l'Italia i problemi d'Oriente su di un piano d'urgenza. Terminava leggendo, fra le altre, l'adesione di S. E. Mons. Castellani, Delegato Apostolico dell'Africa Orientale Italiana, il quale si considerava presente in nome dell'Africa Equatoriale che per essere Cristiana e Italiana ha ormai il diritto di chiamarsi anche Roma.

Vivissimi applausi hanno salutato l'oratore.

La parola di S. E. Mons. Mimmi

S. E. Mons. Marcello Mimmi, Arcivescovo di Bari, Vice Presidente dell'Associazione Cattolica Italiana per l'Oriente Cristiano, ha quindi pronunciato il discorso inaugurale, col quale ha riassunto l'opera di un decennio di questo movimento.

« L'E.mo Oratore parla del movimento pro Oriente Cristiano in Italia e fuori.

« E' avvenuto — egli dice — e sta avvenendo per l' Oriente Cristiano quasi lo stesso fenomeno che negli ultimi anni è avvenuto per le Missioni.

Il movimento missionario che un tempo era rimasto chiuso entro la cerchia di poche persone, in breve ora dilagò in mezzo al clero e al popolo di tutte le nazioni, cosicchè stiamo assistendo a quello che si può chiamare la universalizzazione del movimento Missionario.

Anche il movimento pro Oriente Cristiano sta seguendo lo stesso processo di diffusione, sicchè si può dire che ormai non v'è nazione nella quale il movimento non sia largamente diffuso ».

Parlando del movimento in Italia, dopo aver ricordato i Basiliani di Grottaferrata, e i Mechitarristi Armeni di Venezia, e le Eparchie Greche-Albanesi di Lungro in Calabria e Piana dei Greci in Sicilia, l'Oratore mette in rilievo l'opera svolta dalla Associazione Cattolica Italiana pro Oriente Cristiano, che ha promosso sei settimane di preghiera e di studio, impiantando undici Circoli di cultura, istituiti 124 Delegati in altrettante Diocesi, promosso centinaia di conferenze, pel clero, pel popolo, e accenna alle pubblicazioni pro Oriente Cristiano, quali: « Orientalia Christiana » del Pontificio Istituto Orientale di Roma; il « Bollettino della Badia di Grottaferrata »; « L'Oriente Cristiano e l'unità della Chiesa » di Roma; l'Annuario della Associazione, ecc.

Passando fuori d'Italia ricorda il movimento pro Oriente Cristiano negli Stati Uniti, in Olanda, Francia, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Svizzera, e le sedici riviste che si pubblicano nei vari paesi per promuovere l'unione. Ricorda infine l'opera di Pio XI e Pio XII ».

L'oratore è stato fatto segno ad una vibrante ovazione, dopo di che le autorità si congedarono fra grandi acclamazioni.

I fratelli separati

L'inizio delle lezioni è dato dal P. Martino Gugie, Assunzionista, il quale in francese tratta della dottrina cattolica e di quella dei fratelli separati.

« Fra la Chiesa cattolica e la Chiesa greco-russa — e per chiesa greco-russa si intende l'insieme delle Chiese autocefale di rito bizantino staccatesi dalla vecchia Chiesa greco-bizantina — esiste veramente una barriera dogmatica, che s'oppone alla Unione?

L'oratore, attraverso una dotta e profonda trattazione, esposta in lingua francese, risponde all'interrogativo affermando che la barriera esiste da parte cattolica per il fatto che le principali questioni controverse tra le due chiese dopo lo scisma, sono state definitivamente troncate dal magistero della Chiesa cattolica, e perchè le loro soluzioni costituiscono per i figli della Chiesa cattolica dogmi di verità.

L'ostacolo è invece inesistente, da parte greco-russa, perchè l' elemento dogmatico obbligatorio comune a tutte le chiese autocefale di rito bizantino, si riduce alle definizioni tracciate dai sette primi concili ecumenici. Ora queste definizioni non riguardano affatto i punti controversi che da allora fino ad oggi restano e costituiscono materia di libera discussione per i greco-russi.

La storia della teologia dissidente dimostra, del resto, che le opinioni le più varie e le più disparate, sopra i punti controversi si sono diffuse fra i greco-russi dopo la separazione e che le Chiese cattoliche hanno sempre avuto numerosi eu illustri cultori tra i greco-russi stessi.

Questa situazione della Chiesa greco-russa in rapporto alle questioni controverse è favorevolissima alla riunione dei dissidenti con la Chiesa cattolica ».

Il conte Carlo Lovera di Castiglione tratta poi del « pensiero religioso russo e il cattolicismo ».

« Per orientarsi negli sviluppi del pensiero religioso russo nei nostri confronti, osserva l'Oratore, bisognerebbe preventivamente stabilire le sue differenziazioni da quello propriamente bizantino.

Mi pare che, in questo rapido sguardo sullo sviluppo del pensiero religioso russo, si debba tenere assai conto (accanto a tali andamenti, direi ufficiali) del grande apporto del Raskol, dei Sacrodivi, dei folli per il Cristo, fino al più moderno staretsimo, anche se tali apporti ci appaiono singolarmente perturbatori, irregolari e pericolosi.

Tuttavia sono aspetti di religiosità talora latenti, talora evidenti, ma sempre così intimi della struttura del pensiero religioso russo, che è impossibile poterne prescindere. Che, anzi, Tolstoi e Dostoiewski devono considerarsi espressioni quanto mai fascinose e avventurose, di taluni aspetti dell'anima russa e del suo clima religioso.

Premesse quindi alcune documentazioni di queste differenze, avvalorandole su interessanti ricordi storici, l'Oratore prosegue osservando che, di fronte al pensiero cattolico, si può dire che mai strade furono più a lungo divergenti. Riflessi politici, specialmente nei confronti delle vicende polacche, religiosi sotto le difficoltà nate dal proselitismo coniate, pretese pseudostoriche di Mosca, quale erede della Nuova Roma, hanno potentemente contribuito, con altri fattori etnici e psicologici, ad elevare barriere di incomprensione pressochè insuperabili tra slavi ortodossi e latini cattolici, anche se — a voler ben guardare — la Russia abbia partecipato passivamente allo scisma e nessuna reale opposizione dogmatica positiva sia intervenuta ufficialmente a creare rapporti di ostilità ».

Dello stato religioso dell'Albania parla quindi S. E. il P. Giorgio Fishta, Accademico d'Italia, francescano e poeta nazionale d'Albania. Egli chiude questa prima serie di lezioni illustrando quanto l'Ordine Francescano ha fatto per l'unione delle chiese specie in Albania. Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi.

Alle 21 il P. Maurizio Gordillo, S. J. Vice Preside del Pontificio Istituto Orientale di Roma ha tenuto l'applauditissima conferenza sullo stato attuale della questione religiosa orientale.

La prima giornata della settimana non poteva avere esito più brillante e auspicale.

La seconda giornata

La seconda giornata della Settimana Pro-Oriente Cristiano s'è iniziata stamane nella cappella della Università Cattolica con il rito bizantino-greco e con la visita d'omaggio dei congressisti al Cardinale Schuster, Arcivescovo di Milano.

Alle 16 si sono riprese le lezioni. Il Padre E. Herman, Preside del Pontificio Istituto Orientale di Roma ha trattato il tema delle cause storiche della separazione della Chiesa greca secondo le più recenti ricerche, ricostruendo vigorosamente la storia dello scisma di Fazio. L'oratore è stato assai applaudito. Ha fatto seguito Mons. Cesare Botta, Rettore del Seminario del Duomo di Milano, il quale ha parlato con lucidità e competenza della «Liturgia bizantina e Liturgia Ambrosiana».

Del Monachismo orientale ha infine parlato P. Placido De Meester, professore di liturgia del Pontificio Collegio greco di Roma. Fra l'altro Egli ha detto:

« Vi sono caratteristiche nel Monachismo bizantino che s'impongono di primo acchito all'attenzione di ogni studioso. Considerando la storia del passato, possiamo dire che i *monaci* sono i veri e soli religiosi dell'Oriente. Essi non si distinguono in vari Ordini o Congregazioni, ma formano come un solo blocco, una sola casta. I legislatori del monacato furono molti: Imperatori, Capi delle Chiese, Concili, universali o locali, fondatori, asceti eccellenti per scienza e per virtù. Il monachismo ha una tradizione che non si smentisce mai attraverso i secoli, e le sue leggi, ordinate e riassunte, formerebbero un vero *Codex monachici iuris*.

Nel monachismo bizantino si trovano, non allo stato di istituzioni separate o divise, ma in formazioni compatte e completantisi a vicenda, tutte le sfumature dell'ascesi; dalla vita eremitica alla cenobitica con generi intermedi, che partecipano dall'una e dall'altra, come i nostri Certosini e Camaldolesi, sono tutti monaci, ma con nomi diversi.

Tendenza assai spiccata nel monachismo bizantino si è di favorire quel metodo speciale di vita, detto *esichasmo*, il quale per la sua austerità e per il suo carattere prettamente contemplativo si riallaccia all'istituzione degli anacoreti, potrebbe anche dirsi monachismo integrale.

Sono lontane però da tali ideali alcune degenerazioni, come la *girovagia* (vagabondaggio dei monaci), ben conosciuta dagli antichi e non ancora estirpata totalmente dal monachismo contemporaneo, e l'*idiorritmia* (vita privata), quale è ora concepita, i cui dettami sono opposti ai principi fondamentali dell'ascetismo, alla povertà individuale, all'austerità ed allo spirito di confraternità.

Altre caratteristiche del monachismo bizantino è la triplice classe di monaci che incarnano, se possiamo così esprimerci, la perfezione ascetica in triplice dosatura: i rasofori, i monaci dell'abito minore e quelli dell'abito grande o abito angelico, che si distinguono gli uni dagli altri per la speciale veste monastica che indossano.

L'apice del monachismo è raggiunto dai monaci del terzo stato; gli altri due sono stati inferiori e preparatori, che non obbligano il monaco a raggiungere l'ultimo.

La conferenza serale è tenuta dal Can.co prof. Stefano Morello del Capitolo Metropolitano di Monreale, che svolge un interessantissimo tema «I Cattolici italiani e l'Oriente Cristiano». L'oratore è stato largamente applaudito.

Così si è chiusa la seconda fervida giornata.

TRA I LIBRI

D. PILLA: *Tra le raffiche della bufera.* Ed «La Sorgente» - Viale Romagna 51, Milano. - L. 11.

Ancora un romanzo per la gioventù, del geniale e infaticabile D. Eugenio Pilla; ancora una fulgida gemma della graziosa « Collana azzurra » edita, con tanta signorilità e modicità di prezzo, da « La Sorgente » di Milano. Sfondo al racconto è la montagna nella sua grandiosa maestà, terribile di rupi e d'abissi, pensosa alle luci delle albe e dei tramonti, canora di sorgenti, esultante di fiori; degno scenario alle travagliate vicende di una famiglia di montanari cadorini, in cui l'eroismo pare quasi connaturato. Eroi tutti, dal padre che soccombe in una epica lotta contro la grifagna regina delle alpi, l'aquila, ai giovanissimi figli che vincono, con la tenacia e la fede nella Provvidenza, le ardue battaglie della vita, alla madre, umile e fedele custode del solitario focolare domestico, sul quale, dopo la bufera, s'inarca, con il ritorno dei figli, l'iride di un avvenire sereno.

Con arte sapiente, l'Autore sa alternare il dramma all'idillio, la visione paesistica all' analisi psicologica. Un libro, che è tutto una lezione di coraggio e di amore al bene, tutto un inno alla Religione, alla Patria e al lavoro.

***

D. PILLA: *I Figli della Foresta.* - Ed. « La Sorgente », Viale Romagna 51, Milano. - L. 12.

Un'altra perla della « Collana azzurra », la bella collezione di romanzi per la gioventù, edita da « La Sorgente » di Milano.

Il Direttore stesso della Collana ci conduce, con questo suo nuovo volume, nell'Assam, misterioso paese ricco di tutti gli incanti della natura il quale, irrigato dal Bramaputra, dal Tsampo e dai loro innumeri affluenti, prospetta sul cielo indiano l'anfiteatro delle sue ciclopiche montagne, digradanti negli altipiani compresi tra il Bramaputra e il Thibet, fra la Birmania e il Bengala.

La guerra tra gli Ahòms e i Kaciari, nella quale cade il magnanimo Auranzgel, l'avventurosa odissea dei suoi figli Miana e Nila, che un eroico missionario salesiano libera dal paganesimo e dalle insidie di un feroce incantatore, per istruirli nel Vangelo e addestrarli nella conquista delle anime, costituiscono come l'asse narrativo di questo romanzo quasi epico a sfondo elegiaco-religioso, in cui, alle drammatiche vicende di un valoroso popolo sconfitto, si alternano quelle di una famiglia, nella quale brilla la radiosa figura della mamma forte, che si sacrifica per il bene dei proprii figli ed entra poi con essi nella religione dell'amore.

Questo libro è quindi un'opera di fede e di arte, degno della maggiore diffusione in tutti gli ambienti.

Prof. Dott. Camillo Berra

L'aumento degli stipendi statali

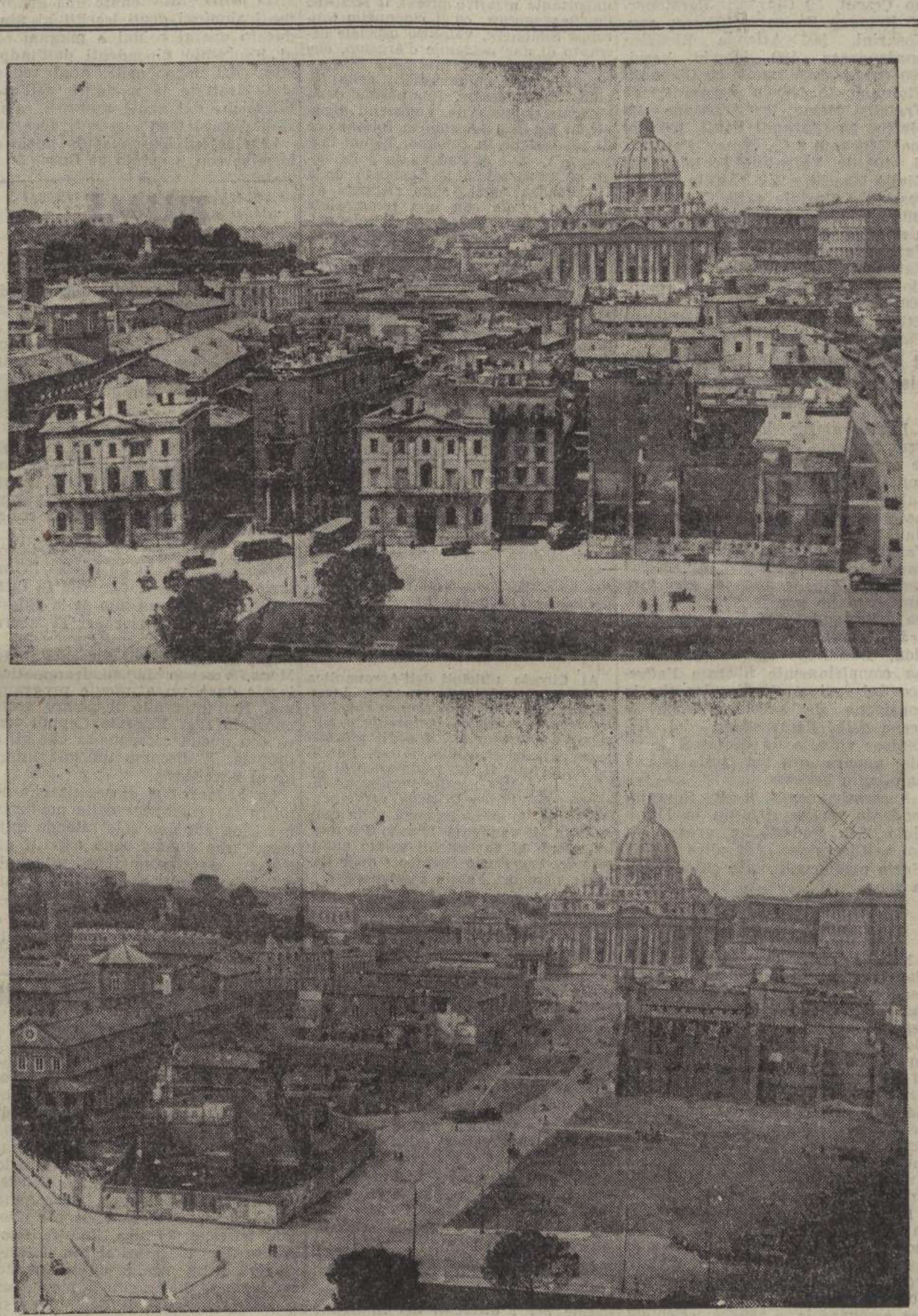
all'esame del Parlamento

ROMA, 12 sera

Si è riunito oggi alle 16 alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la Commissione Generale del Bilancio, sotto la presidenza del Cons. naz. Acerbo per l'esame e l'approvazione del disegno di legge sull'aumento degli stipendi agli impiegati dello Stato. Detto provvedimento è stato trasmesso, dopo l'approvazione, alla Commissione di finanza del Senato che lo esaminerà nella riunione di lunedì prossimo. Tale provvedimento importerà per lo Stato un onere di oltre un miliardo. La legge sarà pubblicata poi sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Esaurito l'esame della legge per lo aumento degli impiegati, la Commissione del bilancio ha iniziato nella stessa seduta odierna l'esame del disegno di legge sulla nuova imposta ordinaria sull'entrata, sulla quale sono stati presentati ben 50 emendamenti. La discussione quindi occuperà probabilmente più di una riunione e ad essa parteciperanno numerosissimi consiglieri nazionali. Assiste alla discussione il Ministro delle Finanze. Dopo l'esame della legge da parte della Camera e del Senato, il Ministero delle Finanze provvederà alla emanazione del nuovo testo con le modificazioni approvate dai due rami del Parlamento e col conseguente aggiornamento del regolamento.

Stamane poi si sono riuniti in unica assemblea le Commissioni riunite del Bilancio e dell'Agricoltura per lo esame e l'approvazione di importanti provvedimenti a favore della zootecnia.



Una visione di S. Pietro da Castel S. Angelo con e senza la « Spina » dei Borghi

Anche la Groenlandia?

Stormi di aerei canadesi pronti a spiccare il volo verso l'"isola verde,,

Un peschereccio è giunto nella baja greenlandese: le anitre marine si affollano sul lido di ghiaccio

La guerra, e gli effetti immediati delle operazioni in corso, sembrano per ora proiettarsi sempre più verso il Nord: si combatte sui fiordi settentrionali norvegesi, nel Vest Fiord, nel Lafoti, a Narwik e oltre che alle Für Oer e all'Islanda già si mettono gli occhi sulla Groenlandia: l'immensa isola più settentrionale fra le terre conosciute.

Anche la Groenlandia — come l'Islanda e le Für Oer — è danese.

Un mondo di ghiaccio

Il suo nome etimologicamente significa «terra verde», ma forse solo per nostalgia perchè è in assoluto contrasto con la realtà essendo l'isola, per tre quarti, ricoperta dai ghiacci. E' ritenuta la più grande isola del mondo ed ha una superficie di 2.175.600 Kmq., ma solo le sue coste occidentali sono abitabili e ivi sorgono i centri di pesca: gli abitanti sono in tutto circa 17.000 dei quali solo alcune centinaia europei. Le località principali sono Godthaab, Julianehaab, Godhaven, Sukkertoppen, Jakobshaven, Jugtut.

Le coste si presentano profondamente frastagliate e da esse precipitano giganteschi blocchi di ghiaccio continuazione dell'enorme iulandsis interno che copre di una crosta di ghiaccio — il cui spessose varia dai 50 ai 100 metri — ben 2.000.000 Kmq. della intera superficie dell'isola.

Contro le lingue di terra e nelle insenature di ghiaccio si addensano i branchi di foche, trichechi e balene che costituiscono la ricchezza, il commercio e la fonte di vita delle tribù esquimesi del luogo. Anche la caccia agli orsi bianchi, alle volpi polari, alle renne e agli uccelli marini costituisce un cespite di scambi e di alimentazione.

Nella Groenlandia inoltre vi sono giacimenti di un raro minerale: la criolite, estratta dalle miniere di Jvigtut e largamente esportata perchè utile in certi processi chimici ed industriali. Altre miniere, ma di scarso rendimento, sono quelle di rame e di carbone. Una flotta ben attrezzata per le regioni polari esercita la grande pesca e la lavorazione e conservazione dei suoi prodotti: olio e farina di pesce. Il commercio è monopolio danese.

Scoperta alla fine del X secolo dal norvegese Ennio il Corso, fu successivamente dimenticata dai navigatori dell'oceano e nel XIV secolo fu ritrovata da esploratori inglesi.

Nel sec. XVII baleniere inglesi ed olandesi stabilirono rapporti con gli esquimesi della Groenlandia ma la colonizzazione vera e propria si iniziò dal 1721 al 1732 specialmente ad opera dei missionari tedeschi che fondarono una dozzina di colonie dal Capo Farewell alla baia di Melville.

La Danimarca ha esteso alla Groenlandia i benefici della civiltà: scuole, ospedali, dispensari, ambulatori. Tutti i groenlandesi sanno leggere e scrivere nella lingua esquimese.

Serbatoio di compenso

Dal 1910 la fondazione della stazione di Thule ha esteso l'influenza danese al Gruppo degli esquimesi polari che si raccolgono ad Etah, all'ingresso dello stretto di Smith. Infine nel 1925 due centinaia di colonizzatori danesi hanno preso possesso della baia di Scoresby e cioè della Goenlandia orientale.

Se Churchille ha dichiarato ieri che «non verrà permesso a nessun tedesco di metter piede» nell'Islanda, l'addetto stampa del Ministero della Difesa Nazionale canadese ha, per parte sua, aggiunto che la Groenlandia interessa molto il Governo di Ottawa il quale intende sottrarre la grande isola all'eventuale controllo tedesco anche, e specialmente, ai fini strategici.

Il Canadà — secondo le dichiarazioni fatte ad Ottawa — non «tenterebbe» di occupare subito la Groenlandia, ma al primo accenno di una mossa germanica l'isola danese verrebbe invasa da un nugolo di aeroplani canadesi che si stanno già concentrando a Ellesmere.

Tanto più — ha soggiunto il Ministro canadese dell'Agricoltura — che la Groenlandia può compensare la Gran Bretagna dei danni materiali subiti in seguito all'occupazione tedesca della Danimarca.

Così i popoli neutrali, travolti nella tempesta economica derivata dalle egemonie e dalla guerra, si trovano allo sbaraglio dei belligeranti.

***

Rosevelt e la Groenlandia

WASHINGTON, 12 sera

Il Presidente Roosevelt ha dichiarato oggi alla stampa che le preoccupazioni relative ad eventuale violazione della neutralità della Groenlandia sono premature e che comunque sarà interessata la Croce Rossa per l'assistenza alla popolazione.

L'Inghilterra non intende

occupare la Islanda

LONDRA, 12 sera

E' smentito che l'Inghilterra intenda suggerire all'Islanda di porsi sotto la sua protezione per la durata della guerra e di acconsentire per questo periodo alla istituzione di base aeree navali britanniche nel suo territorio. E' precisato che qualora la Germania tentasse di mettere piede nell'Islanda, l'Inghilterra agirebbe rapidamente per impedirlo.

Incerta sorte

di un peschereccio italiano

diretto a Terranova

GENOVA, 12 sera

Era partita il mese scorso dal nostro porto la flottiglia dei pescherecci della società « Meluzzo Italiano » diretta ai banchi di Terranova.

Tale flottiglia è composta dai piroscafi *Petsamo*, *Monrhua*, *Gismondi*, *Marconi* e *Volta*. Questi ultimi due erano destinati a fare la base per il rifornimento agli altri tre e per lo stivaggio e la lavorazione del prodotto durante il viaggio di ritorno. Ora, mentre si è informati che i tre pescherecci ed il *Volta* proseguono il loro viaggio verso le località delle grandi pesche, non si hanno da tre giorni notizie del *Marconi*, che risulta partito il giorno 5 corrente da Henningsvaer (Norvegia).

La società armatrice, preoccupata di ciò, ha subito interessato le nostre autorità consolari per avere informazioni in merito, ma finora nessun comunicato le è pervenuto. Si crede che per gli attuali gravi avvenimenti in Norvegia, il piroscafo si sia rifugiato in qualche porto sicuro, donde il comandante non abbia possibilità di far sapere sue notizie essendo state interrotte tutte le comunicazioni.

Piroscafo colato a picco al largo della costa belga

OSTENDA, 12 sera

La notte scorsa, dal litorale belga, è stato inteso un vivace cannoneggiamento che sembrava provenire dalla direzione del battello faro « Wandelaar », alle foci della Schelda. Un battello belga, in servizio di pattuglia, portatosi in quei paraggi, segnalava di aver navigato tra rottami di ogni specie che riteneva appartenenti ad un piroscafo colato a picco. Alcuni rottami raccolti erano impregnati di nafta, ma nessuno di essi ha permesso di identificare il piroscafo affondato. Non è stato trovato nessun uomo dell'equipaggio. Anche le ricerche intraprese dai servizi marittimi belgi, per scoprire le traccie del piroscafo colato a picco in seguito all'urto contro una mina al largo di Nieurt, sono rimaste senza risultato.

Il Caudillo presiede

la Giunta di difesa

MADRID, 12 sera

Si è riunita la Giunta della Difesa nazionale sotto la presidenza del generalissimo Franco. Il Caudillo presiede questa sera una riunione del Consiglio dei Ministri.

Trondheim, una delle località nelle cui acque si è aspramente combattuto e si combatte

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

D'ario di S. E. l'Arcivescovo

Domenica 14, S. E. l'Arcivescovo parteciperà all'Assemblea generale Diocesana dei Cooperatori Salesiani nella Sala parrocchiale di San Giorgio.

Lunedì 15, Visita Pastorale a Lusevera.

Martedì 16, V. P. a Pradielis.

Mercoledì 17, V. P. a Cesariis.

Giovedì 18, V. P. a Villanova.

Venerdì 19, V. P. a Stella di Tarcento.

Domani sarà la grande Assemblea Salesiana

Vivissima è l'attesa per l'adunanza generale dei Cooperatori e delle Cooperatrici Salesiane, che avrà luogo domenica 14 p. v., ore dieci, nella Sala-Teatro di S. Giorgio. Al direttore dei Cooperatori, prof. don Ugo Masotti, è pervenuto un paterno e significativo messaggio, che sarà letto all'Assemblea, del Rettor Maggiore dei Salesiani don Pietro Ricaldone. Le adesioni ormai pervenute dimostrano che l'Assemblea riuscirà una delle più grandi manifestazioni salesiane del Friuli.

La visita che nel pomeriggio sarà effettuata al «Rifugio Salesiano Bearzi» ha destato molto interesse. La partenza — a mezzo di torpedoni — avverrà da Piazza XX Settembre, alle 14.

All'Assemblea hanno promesso di partecipare distinte personalità; sarà onorata pure dall'Arcivescovo.

Pellegrinaggio di Giovani Cattolici a Gemona

Domenica 5 maggio p. v. si svolgerà il Pellegrinaggio Diocesano di Giovani cattolici *juniores*, al Santuario di S. Antonio di Gemona.

Ecco il programma:

Ore 9,45, S. Messa celebrata dall'Assistente Diocesano. Ore 10,45, nel Collegio dei PP. Stimatini: Saluto del Presidente e del Delegato Dioc. *juniores*; discorso del Delegato Centrale *juniores*.

Solenne consegna Trofei alle IU guide e delle Freccie ai partecipanti al Pellegrinaggio.

Ore 12,15, pranzo al sacco. Ore 14,30, omaggio ai Caduti. Benedizione Eucaristica di chiusura.

Solenni funebri ad un valoroso pilota

Nel pomeriggio di ieri si sono svolti i solenni funerali del sergente maggiore pilota De Bernardinis Italo di Teramo.

Le esequie sono state celebrate nella chiesa di Santo Valentino. Indi si è snodato un accompagnamento per le vie della città. Precedevano portate a mano dagli avieri numerose corone fra le quali abbiamo notato quelle del Ministero dell'Aeronautica. Sul feretro posavano una candida palma di fiori e le insegne dello Scomparso.

Un sottufficiale su un cuscino recava le decorazioni del defunto guadagnate in Spagna. Seguivano i parenti, ufficiali e sottufficiali dell'aeroporto « Novelli » con il colonnello Piccin e rappresentanze dell'Esercito. Alla stazione ferroviaria il colonnello Piccin ha fatto l'appello dello Scomparso. Il feretro è partito verso Teramo.

Conferenze per le fidanzate

Nei giorni 15, 16, 17, 18 aprile, avrà luogo un corso di particolari istruzioni per fidanzate.

Saranno tenute presso le Suore dell'Asilo Immacolata via Ronchi, n. 17, dalle 5 alle 6 pom.

La parola di fede del Sacerdote ed i suggerimenti e consigli di una signora, buona mamma, illumineranno le signorine nella missione santa che le attende.

Le lezioni avranno carattere familiare.

L'assemblea dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento

Si sono riuniti, presso la sede in via Vittorio Veneto, i dirigenti dell'abbigliamento e tessili per discutere i problemi attinenti all'aumento salariale, ai prezzi ed alla situazione della categoria.

Hanno parlato i dirigenti Scarso, Comuzzi, Zoccolari, Gori, Lindaver, Marangoni, Modolo.

La riunione si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Licenza per la trebbiatura dei cereali

Ogni esercente la trebbiatura a macchina deve munirsi della relative licenza rilasciata dall'Ispettorato Prov. dell'Agricoltura, su parere dell'apposita Commissione.

Le domande devono pervenire a questo Ispettorato non oltre il 30 aprile p. v., qualunque sia il genere della trebbiatura.

Non sarà rilasciata licenza per le Ditte che non solo munite dello apposito estintore e che non abbiano la necessaria idoneità tecnica, che sarà riconosciuta da relativa Commissione.

Esercitazioni per ufficiali

Nel pomeriggio di oggi si svolgeranno esercitazioni per ufficiali in congedo.

Gli ufficiali di Fanteria si troveranno alle 15,30 a piazza Venezia; quelli d'Artiglieria alle 15,30 sul ponte di S. Caterina; in uniforme di marcia, o abito civile.

Il Federale alla chiusura del corso di preparazione coloniale

Si è chiuso, l'altro giorno, il Corso di preparazione alla vita coloniale indetto dal Fascio Femminile. Alla cerimonia, e nella sede di via Liruti, erano presenti tutte le partecipanti ed il Corpo insegnante; e sono intervenuti il Federale, il R. Provveditore agli studi e il Commissario provinciale della I.F.A.I.

E' stata tenuta una interessante relazione sul Corso. Il Federale si è compiaciuto per gli ottimi risultati.

Ad un valoroso concittadino

Al concittadino cap. Ferrari Eugenio, attualmente in Albania, è pervenuta in questi giorni «Cruz Roja» per valorose gesta compiute nella campagna di Spagna al comando di un reparto delle «Frecce Azzurre».

La Mostra di G. M. Lepsky

Simpatie e consensi sempre crescenti riceve la Mostra del pittore Lepsky, ordinata nella Sala di via Treppo, Egli espone scorci di Venezia e del Friuli pieni di forza espressiva. Perchè non vi ha portato anche le tele con soggetti religiosi? Sappiamo, che ne abbia varie e pregiate!

Nella direzione delle Carceri

Il cav. uff. dott. G. Jafrancesco è stato trasferito a Lucca. L'altra sera il personale di custodia ed amministrazione ha dato il saluto all'egregio funzionario. Ad assumere la direzione è venuto il dott. Giovanni Bono, già primo segretario presso il Ministero, a Roma.

Gare internazionali a Sella Nevea

L'Alpina organizza una gita a Sella Nevea. Partenza alle 5,30 e alle 7 di domani. Quota pei soci L. 24; per gli altri L. 30. A Sella Nevea domani si svolgeranno gare internazionali sciatorie.

Sia lecito insistere su un quesito: nel programma è inclusa la S. Messa?

In Tribunale

Distrin Teresa di anni 45, da Rivarotta, è imputata di furto ed è stata condannata a giorni 20 di reclusione e L. 200 di multa.

— Caisutti Ernesto di anni 52, da Pocenia, è imputato di furto aggravato. E' stato condannato a mesi due di reclusione, a L. 400 di multa e a L. 500 di ammenda.

— Peloso Clemente di anni 32, di Udine, è stato imputato di truffa ed è stato condannato ad anni uno di reclusione e L. 2100 di multa.

— Ottogalli Pietro di anni 33, da Biauzzo, è imputato di lesioni e maltrattamenti alla moglie. E' stato condannato a mesi 4 di reclusione con condono. Difesa avv. Tessitori.

Stato civile

Bollettino del 10 aprile 1940:

Nati. — Legittimi: Rigo iGanni di Antonio; Boscutti Emilio di Guido; Perisutti Anna di Anselmo; Di Prampero Pietro; Enrico del conte Artico; Mion Francesco di Pietro. — *Illegittimi*, N. 8.

Pubblicazioni. — Saccavino Marino, marittimo, con Murchiol Luigia, sarta.

Matrimoni. — Cumaro Giacomo, ferraiolo con Turoldo Maria, infermiera — Corazza Aldo, radiomontatore con Bolzanello Maria, casalinga — Maddalozzo Giuseppe, commerciante, con Cosatto Gioconda, casalinga.

Morti. — Tomada cav. Giuseppe fu Girolamo, anni 57, pensionato; Pari Adele, vedova Venuti fu Antonio. anni 87, casalinga; Menegon Edoardo fu Sante, anni 55, stagnino.

* * *

Bollettino dell'11 aprile 1940:

Nati. — Legittimi: Modesti Bruno di Giuseppe; Muzzolini Bianca di Ugo.

Morti. — Vittoria Maria fu conte Sebastiana di Montegnacco, anni 48, civile; Zilli Marcellina fu Antonio, anni 74, casalinga.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

12 Aprile 1940-XVIII

NATI	3
MORTI	8
MATRIMONI	0

Orto - Giardino

Frutteto - Casa

Ogni occorrenza, presso:

L'ORTO AGRARIO

GASPARINI - UDINE

Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

I prezzi del mercato

Fieno dell'alta 1.o taglio, al q.le lire 45 a 49, fieno dell'alta di 2.o taglio L. 42 a 44, capponi morti al Kg. lire 11 a 11,50, galline morte L. 9 a 9,50, polli L. 10 a 10,50, tacchini L. 8 a 8,50, anitre L. 7 a 7,50, oche L. 6,50 a 7. conigli morti L. 4,30 a 4,70, piccioni vivi l'uno L. 2,50 a 3,20, uova fresche, ciascuna L. 0,50 a 0,55, maiali da latte: entrati N. 125, venduti 52 da L. 180 a 250 al capo, maiali d'allevamento, entrati N. 5, venduti 2 da L. 300 a 350 al capo; maiali da macello, entrati 9 venduti 5 da L. 600 a 700 al quintale, legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da L. 16,50 a 17,50, legna in sorte (bore o stanghe) da L. 14 a 15.

Sport

Viene l'Ambrosiana!

Domenica al « Moretti » calerà la forte Ambrosiana da Milano.

L'undici nero-azzurro condivide con il Bologna l'onore di guidare il lotto dei moschettieri del Calcio italiano.

La squadra milanese offrirà al pubblico friulano un'esibizione di grande gioco imperniato su uomini del valore di De Maria, Frossi, Ferraris, e Candiani.

L'Udinese, dal canto suo, getterà nella cavalleresca contesa ogni sua energia per ben figurare contro la stilistica avversaria.

Miconi coglierà l'occasione per sistemare definitivamente l'assetto della squadra.

Certamente avremo sostituzioni sulle quali, per il momento, è ovvio non discutere.

Ustionato sul lavoro

Ieri mattina Revelan Enore di anni 24, da Magnano in Riviera, mentre lavorava, ha riportato ustioni alla faccia. Ricoverato al nostro Ospedale è stato dichiarato guaribile in 15 giorni.

Cinema S. Giorgio

Sabato 13 e domenica 14 aprile la Società An. Manderfilms presenta il « Principe Azim » con Sabeu e Reimond Masseix e Valeria Hobson. E' un film a colori che compete coi più grandiosi. Presenta l'India col suo fascino misterioso coi suoi drammi ed avventure, di lotte e di vittorie. Giornale Luce sonoro.

DALLA PROVINCIA

CODROIPO

Rapporto del Fascio

Domenica prossima sono convocati a rapporto tutti i capi settore e capi nucleo del Fascio di combattimento di Codroipo.

Il rapporto sarà tenuto nella Sede del Fascio alle ore 11 ed i camerati interverranno in divisa.

Nuovo medico a Camino

A sostituire il dott. Alfeo Dalla Vedova trasferitosi a S. Pietro al Natisone è giunto il dott. Natale Dolce, proveniente da Trasaghis.

Agli egregi sanitari il nostro saluto.

SEDEGLIANO

Mostra di lavori femminili

Domenica, presso l'Asilo Infantile « Gesù Bambino », alle ore 11, si aprirà la Mostra di lavori di cucito e di taglio, preparata dalle allieve della locale Scuola di cucito e di taglio diretta dalle RR. Suore. Essa resterà aperta fino a tutto il 21 Aprile. Molti anche dei paesi limitrofi, onoreranno la Mostra di una visita. Si persuaderanno così, quanto è vantaggiosa questa Istituzione per le ragazze e per le loro famiglie!

CIVIDALE

Pellegrinaggio a Castelmonte

Domenica, numerosi fedeli della Parrocchia di S. Pietro ai Volti hanno sciolto l'annuale voto alla Madonna di Castelmonte. Il pellegrinaggio era guidato dal Parroco che ha celebrato la S. Messa.

PREPOTTO

Geniale invenzione di un agricoltore

L'agricoltore Floreancig Cirillo della borgata Marcolini ha inventato una nuova macchina falciatrice a ruotazione.

La falce, azionata a mano, presenta il vantaggio di una grande manovrabilità sia in pianura, che in montagna. L'invenzione porterà grandi vantaggi nel campo agricolo, dato che essa risparmia l'impiego di molta mano d'opera.

RAGOGNA

Lapide ad Alberto Liuzzi

Domani sarà scoperta una lapide in memoria della medaglia d'oro Console generale Alberto Liuzzi, che fu per lungo tempo a capo di questo Comune.

Il rito sarà alle ore 15; vi parteciperanno tutte le Autorità ed Organizzazioni giovanili del luogo.

TRICESIMO

Nota sportiva

Domani, gli atleti della locale Sezione Calcio si recheranno ad Udine per incontrare i cadetti bianco-neri sul «Moretti».

La partita si preannuncia difficile per i nostri ragazzi, che tenteranno tutto per ben figurare contro l'invitta avversaria.

L'incontro precederà la partita *Ambrosiana-Udinese.*

CUSSIGNACCO

Gran festa Aspiranti

Domenica 14 c. m., si terrà qui l'annuale gran Festa Aspiranti della sottofederazione di Udine Inferiore.

Programma: ore 13,30 arrivo; ore 14 inizio. Seguiranno canti, concerti, ed infine la estrazione della lotteria gratuita e giuoco delle «pignatte». Ore 16,30, in libertà.

S. DANIELE

Nota demografica

Il movimento naturale della popolazione del Comune nel primo trimestre 1940 offre lo spunto a considerazioni tutt'altro che ottimistiche. Dalle statistice si ricavano i seguenti dati: morti 39; nati 25. Dunque, la natalità è sul piano discendente, con una perdita di 14 unità in tre mesi.

Altre volte è stato fatto cenno a questo squilibrio; poichè il fenomeno minaccia di diventare sistema per la sua persistenza, non sarà inutile insistervi. In piena battaglia demografica, cui è impegnata tutta la collettività, ogni evasione diventa disonorevole. Occorre avere una coscienza antiegoistica della vita e cioè cristiana.

Nota sportiva

Domani la locale sezione Calcio si recherà a Pieris per disputare un incontro valevole per il Campionato di I Divisione.

Arduo si presenta il compito dell'undici del dott. Zanussi; ma noi confidiamo nella volontà dei « diavoli rossi ».

TARCENTO

Convegno di propaganda agraria

Oggi ,nei locali del Ricreatorio, Viale V. Emanuele III, a cura dell'Ispettorato Prov. dell'Agricoltura, sarà inaugurata la «Mostra del granoturco». L'interessante rassegna agricola comprenderà i mezzi tecnici più moderni per la coltivazione dell'importantissimo cereale.

La Mostra rimarrà aperta sino a tutto lunedì 15 c. m. per dare modo a tutti gli agricoltori della zona di visitarla.

Lunedì mattina, da esperti tecnici saranno tenute lezioni sulla coltura del granoturco, degli erbaggi, della vite e sull'allevamento dei bachi.

Tutti i tecnici e agricoltori della zona sono invitati ad intervenire.

Dalle Sponde del Torre

A Percoto, domani si svolgerà la grande festa di S. Giuseppe, con splendore di riti e con grande afflusso di forestieri.

A Pavia, domenica verrà celebrata la festa patronale della Società di Mutuo Soccorso. Si terrà pure una riunione di carattere morale ;l'avv. professor C. Bressani di Udine terrà un discorso sul « Riposo e la santificazione della festa ».

A Rosazzo, è accaduto un incidente a quel bravo Vicario D. L. Nadalutti. Scendendo dal colle di Rosazzo in bicicletta, in fretto per necessità di ministero, inciampò, cadde e si produsse varie contusioni. Il medico lo ha giudicato guaribile in 15 giorni.

Tra Livenza e Tagliamento

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

Il Vescovo consacrerà domani le nuove campane di Roraigrande

Domani la parrocchia suburbana di Roraigrande, vivrà una solenne giornata per la consacrazione delle nuove campane, che sarà fatta da S. E. mons. Vescovo, sul piazzale della chiesa.

I tre sacri bronzi sono stati fusi negli scorsi giorni in un importante stabilimento campanario del Veneto. La campana maggiore, dono del cav. uff. Giovanni Zanini in memoria della sua defunta moglie Bice Pumpel, sarà dedicata al Patrono della parrocchia, S. Lorenzo martire, a S. Antonio da Padova ed a S. Gaetano; la mezzana, offerta dal roraiese comm. Socrate Novelli, porterà i nomi della Madonna del Rosario, di S. Giuseppe e di S. Lucia, ed infine la più piccola, omaggio dei sigg. Umberto e Angela Mingot, quelli di S. Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia, di S. Rita da Cascia, e del Beato Umberto III di Savoia.

Il programma delle funzioni religiose è il seguente: ore 6, prima Messa per la Comunione dei cresimandi; ore 9, Messa solenne con discorso di circostanza tenuto da mons. dr. Annibale Giordani, arciprete di Spilimbergo, ed esecuzione da parte della Scuola di canto dell'«Eucaristica» del Perosi; ore 10,30, Cresima; ore 16,30, consacrazione delle campane fatta dal Vescovo.

Generoso affluire di offerte per la campagna antitubercolare

Continuano a pervenire al Segretario del Fascio ed al Comune, sempre nuove offerte a favore della campagna antitubercolare dell'anno 18.o, la cui raccolta avrà termine con la prossima settimana. Ecco un nuovo elenco di sottoscrizioni: lire 200 Cassa di Risparmio di Udine, 100 N. N., 25 Agostino Cescut, 50 Giovanni Peratoner, 50 Romano Boranga, 100 cav. rag. Cosarini, 500 Azienda Elettrica pordenonese, 100 Alberto Veroi, 200 Oreficeria Vazzola, 30 Giovanni Floreani, 50 Nicola Bernardi, 200 Fratelli Melan, 200 Giuseppe De Mattia, 70 Giovanni Fanti, 100 Romor Morandi e C., 50 cav. Pasquetti, 100 dr. Valentino Toniolo, 150 Giulio Zacchi, 250 Attilio Santarossa, 50 Curtolo caffè Cadelli, 50 Ditta Alessandro Ragagnin, 100 Daniele Billiani, 50 Ruggero Mio, 30 Farmacia Rimondi, 50 Romano Cattaruzza caffè Cavour, 50 Negozio colori Durat, 100 avv. Cassini, 100 Nello Nocello caffè Nuovo, 100 Ettore Serafini, 200 Gio. Batta Del Favero, 50 Lazzaro Polese.

Il Sovraintendente ai monumenti visita il nuovo affresco scoperto in Duomo

L'altro giorno il co. Franco, Sovraintendente ai monumenti ed alle antichità per la Venezia Giulia, con il prof. Donadon, Ispettore locale per le opere d'arte, ha visitato nella sagrestia del duomo, accolto da Mons. Arciprete, prof. Muccin, l'affresco del Pordenone, raffigurante la Resurrezione, di recente scoperto, esprimendo la sua viva ammirazione per la stupenda opera del grande artista concittadino.

In questi giorni, il prof. Donadon, coadiuvato dai suoi allievi, ha completamente liberato l'affresco dai vari strati di calce che lo coprivano da secoli, cosicchè la scena della Risurrezione del Redentore ritratta da Giovanni Antonio, appare ora in tutta la sua palpitante bellezza.

Successivamente il R. Sovraintendente veniva ricevuto in Municipio dal Podestà, e proseguiva poi nell'ispezione ad altre opere d'arte medioevali della città e della zona.

Il Precetto pasquale ai militari del Presidio

Nella Cappella del Collegio Don Bosco, previa preparazione nelle caserme, venne data comodità, ai Militari del Presidio, di soddisfare al precetto pasquale. La settimana di passione cominciarono ad affluire gli squadroni del «Saluzzo Cavalleria», ai quali seguirono le Batterie del 1.o Gruppo Artiglieria e la Compagnia Genio Ferrovieri della Comina. Il giovedì santo fu riservato ai Signori Ufficiali e Sottufficiali. La prima settimana dopo Pasqua fu la volta degli Avieri, e, la seconda, del II. Gruppo Artiglietria

La sera, i vari reparti si portavano in Collegio ove, dopo una breve istruzione, trovavano ampia comodità di confessarsi, essendo a loro disposizione tutti i professori del Collegio. Tornavano poi la mattina seguente per ascoltare la S. Messa, celebrata appositamente per loro, e con edificante pietà si accostavano alla S. Comunione. Un libretto apposito ed alcune esortazioni rimandavano, in caserma, i bravi giovani, contenti e felici d'aver ricevuto il loro Signore, il Principe della pace. Tenuto conto di coloro che goderono della licenza, e quindi soddisfecero al precetto ai loro paesi, si può affermare che la frequenza fu totalitaria. I nostri soldati hanno compreso il valore spirituale della Pasqua, l'efficacia di Gesù Eucaristia sulle loro anime ed hanno risposto, in massa, all'appello del Sacerdote.

Tanta corrispondenza però è dovuta anche al largo, incondizionato appoggio dato all'iniziativa del Direttore dei Salesiani, dai Signori Comandanti dei singoli Corpi i quali, non solo spianavano la via al Sacerdote che entrava in caserma, ma essi stessi facevano opera di persuasione, sui dipendenti, con la parola e con l'esempio.

L'assistenza spirituale ai Militari è una delle molte attività dei nostri Salesiani i quali lodevolmente, praticano quanto ebbe a fare il loro Fondatore che fu il pioniere delle Case del Soldato ed assistè i feriti sopratutto nel periodo delle nostre guerre dell'indipendenza.

La cittadinanza ammira tanta opera, disinteressata, a bene dei nostri Soldati e, sentitamente, ringrazia la Famiglia Salesiana ed in modo particolare il dinamico Direttore la cui benefica attività non conosce limiti, a gloria di Dio, a bene dell'umanità.

Il cambio della Guardia all'Aeroporto di Aviano compiuto in volo

Con una manifestazione tipicamente aviatoria, degna del tempo fascista, ha avuto luogo ieri mattina, all'Aeroporto « Pagliano e Gori » di Aviano, lo scambio delle consegne di comando tra il colonnello Mario Boschi che dopo aver per diciannove mesi guidato il 18.o Stormo da bambardamento a molteplici audacissime imprese, specialmente nell'addestramento al volo notturno, è stato chiamato ad un altro importante incarico presso il Ministro dell'Aeronautica, ed il colonnello Giuseppe Simonetti, valoroso ufficiale decorato di due medaglie d'argento, che gli succede, proveniente dalla Direzione delle Telecomunicazioni della Sicilia. Nella chiara luminosità della giornata primaverile, i possenti apparecchi del 18.o Stormo, in formazione di squadriglie in colonna, hanno raggiunto il cielo di Padova da dove, dopo aver sorvolato il Comando della II Squadra Aerea, sono rientrati alla base locale con una impeccabile manovra, durante la quale il colonnello Boschi ha ceduto il comando al colonnello Simonetti.

Successivamente nelle sale del circolo ufficiali, con l'intervento del generale Faccenda, Comandante la II Z. A. T., del generale Poppi Capo di Stato maggiore della II squadra, e del generale Gastaldi, Comandante la 6.a Brigata, giunti in volo da Padova e da Treviso, dei Direttori dei Depositi Aeronautici di Roveredo in Piano e di Valvasone, del cappellano dell'Aeroporto prof. cav. don Pasa, del capo gruppo dell'Ass. P. I. e addetti aziende dello Stato, rag. Franco Pesante, e di tutti gli ufficiali, ha avuto luogo il pranzo di congedo ai cui brindisi, dopo commosse parole rivolte dal colonnello Boschi ai suoi ufficiali, parlarono il generale Gastaldi, il maggiore Riva che ha presentato al partente un ricordo degli ufficiali, ed il maggiore Novelli comunicando il telegramma di S. E. Todeschini Lalli, Comandante la II Squadra Aerea. Il colonnello Boschi presentava successivamente il nuovo Comandante ai sottufficiali, riuniti nelle sale del loro circolo.

Al Circolo ufficiali dell'Aeronautica della nostra città, aveva avuto luogo la sera precedente un pranzo con l'intervento di autorità, gerarchie e personalità pordenonesi, e degli ufficiali superiori del Presidio. Il col. Boschi ha detto tutto il suo rammarico di lasciare la nostra gentile Pordenone dicendo che il ricordo della permanenza tra noi lo accompagnerà nella nuova sere. Il camerata Franco Pesante, ha recato al partente il saluto augurale del Segretario Politico e delle Camicie nere del Fascio Pordenonese.

Visite benefiche del Fascio Femminile

Negli scorsi giorni, l'Ispettrice di zona, la Segretaria del Fascio Femminile pordenonese e tutte le collaboratrici hanno visitato i degenti del Padiglione Sanatoriale V. E. III. recando con parole di affettuoso conforto ed augurio anche le tradizionali focaccine. Successivamente sono passate all'Asilo Infantile, dove ricevute dal Presidente e dalla direttrice, hanno assistito ad alcuni graziosi esercizi dei piccoli ai quali le gentili camerate hanno distribuito le focacce e dolciumi. L'ultima visita veniva infine compiuta ai vecchietti della Casa di Riposo « Umberto I » che sono stati pure ogegtto di cortesi attenzioni e di graditi doni.

Nel corso di coltura sindacale

La lezione del corso di coltura sindacale per i dirigenti del Sindacato Fascista lavoratori dell'Industria, che doveva aver luogo oggi 13 corrente, è stata rimandata a sabato 20, alla stessa ora.

Il successo del Concerto della «Camerata musicale Pordenonese»

Ieri sera, nella luminosa sala del Dopolavoro Ferroviario, in via Mazzini, ha avuto luogo, sotto gli auspici della Presidenza di quel Dopolavoro, l'atteso concerto della «Camerata musicale pordenonese ». L'ambiente era affollatissimo, ed in prima fila si notavano parecchie autorità e gerarchie cittadine.

Prima dell'inizio del programma, il rag. Francesco Cigolotti, Fiduciario dell'Istituto Fascista di Coltura, ha avuto parole di elogio per la bella attività che va svolgendo la « Camerata » auspicando che essa possa ancor più espandersi e sia di lievito per la rinascita della banda e delle manifestazioni musicali a Pordenone che anche in questo campo vanta nobili tradizioni. Il complesso orchestrale, guidato dal prof. Giuseppe Scaramelli, ha quindi svolto il programma comprendente musiche di Schubert, Chapuis, Puccini, Parelli e Verdi. Tutti i pezzi sono stati gustati e vivamente applauditi, e particolari ovazioni sono state rivolte ai solisti Squarza e Schiava.

Nella Sezione Propaganda

La partita di qualificazione fra le due unità di Cordenons — Ardita e Disperata — che non è stato possibile svolgere domenica scorsa al campo sportivo di quel centro, avrà luogo per disposizione del Direttorio della Sezione Propaganda, domani, al nostro stadio del Littorio, con inizio alle ore 14,30.

Il C. A. I sul Canin

La locale sezione del C.A.I., in occasione della gara internazionale di discesa del Canin, ha indetto per domani una gita al Rifugio Nevea sulla sella omonima. La partenza dell'autocorriera avverrà alle ore 5 da piazza Cavour.

Riunioni sindacali

Presso la sede di zona dei Sindacati fascisti lavoratori dell'industria, sono state tenute due importanti riunioni degli iscritti al Sindacato operai pastai e mugnai ed al Sindacato dipendenti dall'industria del legno nelle quali sono state trattate le modalità dell'applicazione dei nuovi aumenti salariali disposti con i recenti accordi.

Le riunioni hanno avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

FIUME

Giornata delle Vocazioni

Domani la Gioventù maschile di A. C. celebrerà in tutta la Diocesi la Giornata delle Vocazioni.

Tutte le nostre Associazioni giovanili si sono apparecchiate con la preghiera e con l'offerta di generosi e spontanei sacrifici per l'esito della Giornata che per la prima volta viene celebrata.

Al mattino di domenica in ogni parrocchia i giovani si accosteranno al Banchetto Eucaristico, mentre il Sacerdote parlerà al nostro buon popolo delle vocazioni ecclesiastiche.

Nel pomeriggio la manifestazione sociale avrà luogo presso l'Oratorio Salesiano (g. c.). Alle 16 tutti i giovani si troveranno nella chiesa di Maria Ausiliatrice per la sacra funzione.

Alle 17 nel teatro, presente S. E. Mons. Vescovo la filodrammatica locale darà un attraente programma. Nell'intervallo il nostro socio onorario rag. Eugenio Capudi terrà con quella competenza che gli è propria, il discorso ufficiale intorno al Sacerdozio.

La Federazione diocesana che ne ne fu la promotrice della nobilissima Giornata non solo attende tutti i soci, ma quanti sono ascritti all'A. C. quanti sono i parenti, amici, simpatizzanti dei nostri giovani.

Maria, Regina degli Apostoli, benedica i lavori della Giornata e conceda alla diocesi nostra santi operai evangelici.

Le truffe di un sedicente dottore in economia

VICENZA, 12 matt.

Il sedicente dottore in scienze economiche e commerciali Renato Enrico Edgardo Paternostro fu Alessandro di anni 45, da Catanzaro, già condannato una quindicina di volte per furti, truffe e falsi, si era presentato all'asilo infantile di Via N. Sauro per chiedere alla Madre Superiora, Suor Anna Proni, indirizzi di famiglie per ottenere adesioni ad una mostra fotografica fra i più graziosi bambini degli asili di infanzia. Si diceva inviato dal comitato delle famiglie numerose. Avuto gli indirizzi, il Paternostro si presentava alla signora Adele Lovignon in Garetta, che ha negozio a Ponte Pusterla, dicendosi inviato dalla direttrice dell'Asilo e riusciva a farsi consegnare una fotografia della figlioletta e 45 lire. Solo più tardi la donna sospettava di essere stata truffata e sporse denunzia in seguito alla quale il Paternostro veniva condannato dal Pretore di Vicenza ad un anno di reclusione e 1200 lire di multa ed inoltre era dichiarato delinquente abituale ed assegnato ad una casa di lavoro.

Nel frattempo egli veniva denunciato da un signore di Asti ed arrestato a Genova e quindi tradotto alle carceri di Trieste donde ha scritto al Presidente del Tribunale, che non intendeva comparire all'udienza del processo fissato per grado di appello, in quanto intendeva avvalersi del disposto dell'art. 160 del Codice di Procedura penale. In seguito a continuazione delle truffe, egli doveva essere giudicato per l'episodio vicentino dalla magistratura di quella città.

Il Tribunale ha confermato la precedente sentenza del pretore.

Ucciso da un proiettile esploso

VERONA, 12 matt.

Il diciassettenne Fausto Gennari di Ignazio, abitante in via Lazzaretto Vecchio in Borgo Roma, mentre lavorava in un campo vicino alla sua abitazione, rinveniva un proiettile da 75 inesploso.

Con un colpo di scure, il Gennari percuoteva il proiettile, rimanendo ucciso sul colpo, dalla esplosione.

CORRIERE BOLOGNESE

Visita del Ministro delle Comunicazioni ad alcuni impianti ferroviari della nostra città

Proveniente da Rimini giovedì alle 15 è giunto a Bologna il Ministro delle Comunicazioni Host Venturi, accompagnato dal Direttore Generale delle Ferrovie comm. Velani e dai capi delle sezioni lavori, trazione e movimento della Direzione Generale FF. SS. Erano a riceverlo alla stazione centrale il Prefetto, il Federale e il Console comandante la VI Legione Ferroviaria, nonchè i capi delle sezioni del Compartimento di Bologna. Il Capo Compartimento, comm. Conti, si era recato ad incontrare il Ministro a Rimini.

Dalla stazione l'Eccellenza Host Venturi, accompagnato dalle autorità e dai funzionari, si è recato direttamente al Deposito Locomotori dove ha visitato, con particolare interesse, le annesse officine, il dormitorio e il refettorio del personale e la Scuola fuochisti. Successivamente si portava a visitare le officine del materiale mobile in via Camillo Cassarini, dove ha potuto prendere visione degli imponenti lavori in corso per l'ampliamento delle officine stesse, le quali, come è noto, hanno il compito di provvedere alle riparazioni del materiale mobile. Infine il Ministro, sempre accompagnato dal Prefetto, dal Federale e dai funzionari delle Ferrovie, ha compiuto una visita ai lavori della nuova stazione di smistamento, fra le vie San Donato e San Vitale. Ha fatto, quindi, ritorno alla stazione e, dopo avere visitato gli uffici dei dirigenti centrali, è ripartito per Roma, salutato dalle autorità e dai funzionari bolognesi.

Il nuovo direttore dell'Azienda tranviaria

A dirigere l'Azienda Municipale Tranviaria di Bologna è stato nominato l'ing. cav. Antonio Braguti, il quale ha già preso possesso del suo ufficio.

L'ing. Braguti, combattente della grande guerra, squadrista e reduce dall'A.O.I., dove ha partecipato alla battaglia del Tembien, proviene da Bergamo, dove per 13 anni è stato direttore delle Aziende Tranviaria e Funicolare di quella città.

All'ing. Braguti, il quale porterà certamente alla nostra Azienda Tranviaria il contributo della sua particolare e sperimentata competenza tecnica ed amministrativa, l'*Avvenire d'Italia* porge il più cordiale ed augurale saluto.

Un cascinale in fiamme a Rigosa

Alle ore 9,10 di ieri mattina i Vigili del Fuoco sono accorsi in località Rigosa nel fondo omonimo, di proprietà della signora Coccapanne Laura ved. marchese Taccoli, fondo condotto dal colono Zucchelli Carlo.

Nell'incendio sono andati distrutti quintali 40 di foraggio e q.li 25 di paglia, oltre 200 mq. di copertura per un danno di circa L. 14.000.

La vita terrena del

Prof. ALBERTO PIRAMI

si è chiusa stamane all'alba.

Lo piangono la moglie VIRGINIA AMADEI, le figlie dott. ESTER, prof. RAFFAELLA, dott. EDMEA, dott. LEA MARIA, la sorella MARIA QUIRICI, i generi, i nipoti, i cognati.

I funerali avranno luogo domenica 14 corr. alle ore 10,15, partendo dall'abitazione di Via d'Azeglio, 21.

Si prega di non inviare fiori. S. D. D. V.

Bologna, 12 aprile 1940-XVIII.

Corporazioni di oggi e Corporazioni di ieri

L'argomento corporativo interessa per le varie esperienze in cui si manifesta, per i suoi tentativi ed il suo sviluppo attuale, lento, tenace, ma ci interessa anche dal punto di vista storico; si ama conoscere che cosa ci fu, che cosa si fece nel passato nel campo corporativo, quali forme, quale attività assunsero allora le corporazioni. Non si vuole stabilire dei legami col passato; i patrocinatori più ardenti del corporativismo odierno negano che esso abbia dei rapporti col passato.

Anche supposta la non dipendenza, tuttavia è innegabile l'interesse che presentano le corporazioni del passato ed i germi che hanno lasciato. Questa germinazione ideale non poteva essere senza effetti.

Il prof. Italo Mario Sacco, che insegna storia delle corporazioni nella R. Università di Torino, ha fatto ricerche pazienti sulle *Professioni, Arti e Mestieri in Torino* dal secolo XIV al secolo XIX. Premette uno sguardo alle associazioni corporative nei Comuni del Piemonte. Le associazioni degli esercenti commerci, industrie, professioni, in ognuno dei Comuni, hanno origini particolari, assolutamente indipendenti da luogo a luogo; pare trattarsi del frutto di generazione spontanea. La congettura che talune di esse continuino antichissimi istituti precedenti non è confortata da certezza documentaria. Anche Torino ha riunito gli uomini esercenti le medesime attività produttrici o mercantili; le associazioni miravano a scopi religiosi, sociali, economici e politici non ristretti alla comunità, ma diretti a soddisfare esigenze più ampie, prima d'ordine civico e poi statale; a Torino compaiono, nel secolo XIV, umili gruppi professionali che si mettono in fila con gruppi di altre persone di condizione più elevata con una attività complessa, religiosa e profana; essi partecipano all'ordinamento del Comune del Popolo contro le turbolenze di minoranze ambiziose; chiedono a maestri di pittura la pala dell'altare dedicato al santo Patrono, provvedono alle necessità dei compagni colpiti da sventura e vigilano perchè le buone regole tecniche siano osservate e l'arte venga perfezionata.

Le maestranze associate assecondano la missione del Sovrano e dello Stato sabaudo, alternano i ferri del mestiere a quelli della guerra e conservano una preziosa e lunga tradizione.

Vengono poi sciolte, ma non si sopprime il bisogno cui rispondevano, onde, sotto Re Carlo Alberto, l'avvocato Amato Duboin ammoniva: «Se tutto ciò che è difettoso, ma che può essere utilmente riformato, si dovesse distruggere, cos'è che non dovrebbe essere distrutto?».

Osserva I. M. Sacco che Torino ha precedenti storici conformi all'ordinamento corporativo dell'economia e del lavoro; essi risalgono al tempo in cui colà si formavano quei valori morali che fecero di Torino la culla del Risorgimento nazionale.

E' certo che, fin dal secolo XIV, esistevano gruppi professionali riconosciuti di fatto dal Comune; si ritiene che anche per Torino ci sia una ininterrotta continuità di associazioni su base professionale legate a manifestazioni culturali o festive.

Esamina poi il Sacco le professioni, arti e mestieri negli Statuti di Amedeo VIII; risulta un controllo statale sulle attività annonarie e su quelle economiche in genere; il fisco esercitava un'azione sui corpi professionali e mercantili.

Carlo Emanuele I regolò l'economia e disciplinò le varie categorie di persone addette alle attività economiche.

Nei secoli XVII e XVIII abbiamo la professione organizzata; l'economia è subordinata alla politica; nel 1723 si hanno i lineamenti delle Università torinesi, magistrature corporative. Dopo il 1800 sopravvivono gli scopi assistenziali ed I. M. Sacco, con rapido sguardo, osserva il cammino dalle Mutue alle Camere del lavoro. Egli porta un benevolo giudizio sopra l'ordinamento corporativo del passato che, per i suoi gravi inconvenienti, avrebbe avuto bisogno di una profonda riforma.

A. Cantono

Il Convegno della Cooperazione

ROMA, 12 sera

In occasione della celebrazione del 21 Aprile, Festa del Lavoro, l'Ente Nazionale Fescista della Cooperazione ha indetto a Roma un Conevgno Nazionale della Cooperazione, nel quale saranno trattati i problemi di maggiore importanza e attualità nel settore economico e sociale. Il Convegno, che sarà presieduto dal Presidente dell'E. N.F.C., si terrà alle ore 9.30 del 21 Aprile, nel cinema-teatro Galleria. Successivamente una rappresentanza di cooperatori avrà l'onore di essere ammessa alla presenza del Duce, presente il Ministro delle Corporazioni, insieme alle rappresentanze delle categorie inquadrate dalle nove Confederazioni ed ai vice presidenti delle 22 Corporazioni.

Direttive alle Categorie artigiane per il potenziamento autarchico

ROMA, 12 sera

Stamane il Presidente della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, Piero Gazzotti, assistito dal Direttore Nazionale dell'artigianato ha impartito delle direttive ai delegati interregionali dell'E. N. A. P. I. Dopo un attento esame delle attività in corso e dei principali problemi che si presentano nell'ambito dei due organismi, il Presidente Federale ha impartito le direttive per il lavoro da svolgere nel prossimo periodo, con particolare riferimento alle iniziative autarchiche, al contributo delle categorie artigiane, allo sviluppo dell'esportazione, ed al potenziamento dei vari servizi assistenziali centrali e periferici.

"Foglio di disposizioni,,

Le Commissioni per le finali dei «Ludi juveniles» della cultura

ROMA, 12 sera

Il Foglio di Disposizioni nr. 113, del Segretario del Partito Nazionale Fascista reca: nei giorni 13, 14, 15 Aprile avranno luogo in Roma, presso il Foro Mussolini le Finali nazionali dei Ludi Juveniles della cultura e dell'arte della GIL. Ho chiamato a far parte delle Commissioni i seguenti fascisti: Commissione ordinatrice: Mezzasoma Fernando Presidente, Vinci Giovanni, componente, Testa Penelope componente, Barlani Dino Fiero, segretario. Commissioni esaminatrici Ludi della Cultura. Per Giovani Fasciste: Presidente Padellaro Nazzareno del Ministero Educazione Nazionale; componente Pompei Mario del Ministero Cultura Popolare; componente Talin Enrico, Preside Collegio Littorio Gil; componente Mattioli Maria del Comando Generale Gil; componente Battaglia Adriana, Littrice della cultura per l'anno XVII; componente Orecchio Alfredo, del Centro di preparazione politica. Per Giovani Italiane, Presidente Nasti Agostino, Fiduciacio culturale del P. N. F.; componente De Tommasi Giovanni, del Ministero Cultura Popolare; componente Maggi Maria, del Ministero Educazione Nazionale; componente Rossi Gaetano, Preside Accademia di musica Gil; componente Peral Siandra, Littrice della cultura per l'anno XVII; componente Bacchi Giorgio, del Centro di preparazione politica. Per Giovani Fascisti, Presidente Mancini Guido, Fiduciario nazionale A. F. S.; componente Franco Gaspare, del Ministero Cultura Popolare; componente Tosi Luigi per i Guf; componente Benedetti Andrea, Preside del Collegio Littorio GIL; componente Guidi Guidobaldo per il Centro di preparazione politica.

Per Avanguardisti, Presidente Quescia Camillo del Ministero Educazione Nazionale; componente Sammartano Antonio del Ministero Cultura Popolare; componente Vaglieri Rodolfo, docente di Cultura Fascista Accademia della GIL; componente Fera Giuseppe, Littore della cultura per l'anno XVII; componente Pacini Dino del Centro di preparazione politica. Ludi dell'Arte. Pittura e disegno Presidente Oppo Cipriano Efisio; componente Orazio Amato del Ministero Educazione Nazionale; componente Ortolani Ennio, del Ministero Educazione Nazionale; componente Peirot Arturo, della Confederazione professionisti ed artisti; componente Dazzi Romano, della Confederazione professionisti ed artisti; componente Canevari Angelo pittore; componente Severa Carlo Alberto, Littore della pittura per l'anno XVII; componente Nocentini Armando, Littore del bianco e nero per l'anno XVII. Plastica. Presidente Moretti Luigi, del Comando Generale della GIL; componente Primi Giovanni del Ministero Educazione Nazionale; componente Taddeini Omero della Confederazione professionisti ed artisti; componente Valla Rito, Littore della scultura per l'anno XVII.

Una rassegna di capanne etiopiche alla Mostra d'oltremare

NAPOLI, 12 sera

Un elemento pittoresco e documentario di grande interesse alla Mostra dell'Africa Italiana, allestita nella prima Triennale delle terre italiane d'oltremare, in Napoli, sarà quello delle capanne e dei tucul dei villaggi indigeni, che saranno costruiti dai nativi con materiale venuto dalle varie regioni dell'Impero. Una chiesa copta, a pianta circolare, affiancherà il grande Ghebi del Capo Amara; la riproduzione del padiglione del bagno di Fasilides di Gondar specchierà le sue rosse pietre di Cusquam sulle acque di un laghetto, mentre una caratteristica capanna Sidamo e un gruppetto di capanne Galla completeranno il quadro delle diversità etniche tra i due più importanti gruppi umani della regione intenti a popolare questo suggestivo ambiente che presenterà, fra l'altro, la fucina del fabbro indigeno, la piccola tenda del pastore somalo, una tomba pagana del Bale. Sono giunti qui, dalla Somalia, dall'Eritrea e dai Galla Sidamo, 42 indigeni accompagnati da personale dei vari Governi e da militi pure indigeni di religione copta e mussulmana.

Schemi di legge all'esame del Comitato Corporativo per le comunicazioni interne

ROMA, 12 sera

Presso il Ministero delle Corporazioni si è riunito, sotto la Presidenza del Cons. Naz. Giovanni Pala, il Comitato Consultivo della Corporazione delle Comunicazioni interne, per esaminare due schemi di disegno di legge. Il primo di tali schemi, predisposto dall'Ispettorato Generale Ferrovie, Tranvie ed Automobili del Ministero delle Comunicazioni, è inteso a disciplinare l'esercizio dei servizi di navigazione interna. Il secondo schema è stato predisposto da una Commissione corporativa e riguarda il servizio di noleggio da rimessa con autoveicoli e la locazione di autoveicoli senza autista, per trasporto di persone Sui predetti schemi di provvedimento, il Comitato ha espresso parere favorevole, in linea di massima, proponendo che vengano apportate modifiche ad alcuni articoli di essi.

Scoperte archeologiche a Butrinto

TIRANA, 12 sera

Nella zona archeologica di Butrinto, durante gli scavi effettuati dalla missione archeologica italiana, nel grande edificio termale è venuto alla luce un frammento di rilievo greco del 4.o secolo A. C. rappresentante una divinità seduta. Si ritiene che si tratti di una raffigurazione di Zeus e di Esculapio.

NOTIZIE MILITARI

Promozioni e trasferimenti per merito di guerra

ROMA, 12 sera

Il Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra reca:

Promozioni per merito di guerra — Gaibi Agostino, tenente colonnello Fanteria in S. P. E. (ruolo Comando), promosso colonnello per merito di guerra: « Distintosi in operazioni di grande polizia nello Scioa, al comando di un gruppo mobile di due Battaglioni, di reparti di artiglieria ed un numero vario di bande a piedi e a cavallo » - Teguiet, 22 febbraio - 23 marzo 1937 - XV.

Trasferimenti in S. P. E. per merito di guerra — Boggio Giovanni, tenente fanteria complemento, trasferito in S. P. E. per merito di guerra. « Volontario per l'A. O., nel combattimento di Aricciò, comandante di plotone esploratori, di iniziativa, considerata tutta l'importanza di una posizione asprissima, di slancio se ne impossessava, prevenendovi il nemico. Ufficiale che emerge per doti di animatore e di trascinatore ». - Aricciò 22 febbraio 1937, XV - Garamulata 10 ottobre 1936, XIV - Scirè 16 novembre 1936, XV.

Capurro Edoardo, tenente Fanteria complemento, trasferito in S. P. E. per merito di guerra: « Ufficiale di alte virtù militari, partecipava alla campagna italo-etiopica e successivo periodo di grandi operazioni di polizia, distinguendosi per ardimento, slancio, perizia e sprezzo del pericolo ». A. O. I. febbraio 1936, XIV - aprile 1937, XV.

Chianale Paolo, tenente Fanteria complemento, trasferito in S. P. E. per merito di guerra: « Ufficiale di ottime qualità militari, partecipava alle operazioni di grande polizia in Etiopia, dando prova di coraggio, capacità di comando e sprezzo del pericolo ». A. O. I. gennaio 1937 - febbraio 1938, XVI.

D'Attilio Ettore, tenente Fanteria complemento, trasferito in S. P. E. per merito di guerra: « Aiutante maggiore di Battaglione coloniale, in un lungo ciclo operativo, prodigò instancabilmente l'opera sua sia nella parte organizzativa e sia guidando con l'esempio reparti nel corso di combattimenti ». - Cassan - Torquarè - Agher, febbraio - 21 giugno 1938, XVI.

Di Blas Fausto, tenente Fanteria complemento, trasferito in S. P. E. per merito di guerra: « Ferito mentre eseguiva alcune raffiche, dava prova di forza e di elevato senso del dovere ». - Collecchiè (M. Gunar, 21 ottobre 1937, XV).

Motta Giuseppe, tenente Fanteria complemento, trasferito in S. P. E. per merito di guerra: « Ufficiale di ottime qualità militari, partecipava alle operazioni di grande polizia coloniale in Etiopia, distinguendosi per ardimento ». - A. O. I., gennaio 1937, XV - dicembre 1938, XVI.

Rosellini Mario, tenente Fanteria complemento, trasferito in S. P. E. per merito di guerra: « Partecipava, quale comandante di reparto, a più combattimenti, dando reiterate prove di valore e guidando i propri uomini contro forti nuclei ribelli ». - Goggiam, 26-27-28 agosto 1937, XV.

Capperucci Mario, sottotenente Fanteria complemento, trasferito in S. P. E. per merito di guerra: « Ufficiale di alte virtù militari, partecipava alla campagna etiopica e conseguenti operazioni di grande polizia, dando prova di ardimento e coraggio ». - A. O. I., giugno 1936 - luglio 1938, XVI.

Feddo Giuseppe, sottotenente Fanteria complemento, trasferito in S. P. E. per merito di guerra: « Comandante di plotone esploratori di battaglione, in giornate di duri combattimenti, assolveva il suo compito con perizia, ardimento e valore ». - Rambla de La Tejeria - Casetas - Barranco del Compillo - Fonseca Coscoja - El Cerrito - Raguda, 13-23 luglio 1938, XVI.

Grollo Luigi, sottotenente Fanteria complemento, trasferito in S. P. E. per merito di guerra: « Comandante di una Compagnia fucilieri, partecipava alla campagna di Etiopia e conseguenti operazioni di grande polizia, dando costante prova di ardimento, perizia e sprezzo del pericolo ». - A. O. I., gennaio 1936, XIV - luglio 1938, XVI.

Tassone Valentino, sottotenente Fanteria complemento, trasferito in S. P. E. per merito di guerra: « Comandante di plotone arabo-somalo, ha partecipato a tutta la campagna etiopica e conseguenti operazioni di grande polizia coloniale, dando prova di intelligenza, rara perizia e profonda dedizione al dovere ». - A. O. I., ottobre 1935 - aprile 1937, XV.

Ascensi Serse, sottotenente Fanteria complemento, trasferito in S. P. E. per merito di guerra: « Comandante di plotone carri d'assalto, in 16 mesi di guerra dava costante prova di ardimento, perizia e sprezzo del pericolo ». O. M. S., febbraio 1938, XVI - marzo 1939, XVII.

Paris Paolo, sottotenente Fanteria complemento, trasferito in S P. E. per merito di guerra: « Valoroso comandante di plotone bersaglieri arditi di un nucleo celere, in 19 mesi di guerra dava numerose prove di capacità e di assoluto sprezzo del pericolo ». - O. M. S., ottobre 1937, XVI - aprile 1939, XVII.

Ronca Renato, sottotenente Fanteria complemento, trasferito in S. P. E. per merito di guerra: « Comandante di plotone carri d'assalto, in due anni di operazioni belliche ha dato costante prova di capacità, slancio e sprezzo del pericolo ». - O. M. S., novembre 1936, XV - novembre 1938, XVII.

Vendramin Mosca Gianfrancesco, sottotenente Fanteria complemento, trasferito in S. P. E. per merito di guerra: « Comandante di plotone mitraglieri, in 20 mesi di campagna dava prova di ardimento, capacità e coraggio personale ». - O. M. S., agosto 1937 - febbraio 1939, XVII.

Armellini Pompeo, tenente Artiglieria complemento, trasferito in S. P. E. per merito di guerra: « Ottimo ufficiale subalterno, in tre vittoriose offensive, nel levante, nell'Ebro, nella Catalogna, dette in combattimento ripetute magnifiche prove di serenità, coraggio e perizia ». - O. M. D. - 8 febbraio 1939, XVII.

Avanzamento straordinario — Guesrini Marco, tenente in S. P. E. (ruolo Comando). Gli è conferito l'avanzamento straordinario: « Ufficiale di elevate qualità militari, osservatore dall'aeroplano, durante 15 mesi di instancabile attività, eseguiva numerosissime ed arrischiate missioni di guerra ». - A. O. I., gennaio 1937, XV - marzo 1938, XVI.

Ufficiali in servizio permanente - Arma dei Carabinieri reali - Ufficiali fuori quadro — Colonnello Betm Giuseppe, è promosso Generale di Brigata dei Carabinieri reali.

Ufficiali in congedo - Ufficiali in ausiliaria - Arma di Cavalleria — Colonnello Puppini Torquato, è promosso Generale di Brigata.

Corriere commerciale

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 12. — Rendita 3,50% c. 70,40 — Id. 3,50% f. m. 70,55 — Id. 5% c. 90,75 — Id. 5% f. m. 90,85 — Redimibile 5% c. 91,80 — Id. 5% f. m. 91,90 — Id. 3,50% c. 66,70 — Id. 3,50% f. m. 66,80 — Prestito Naz. 1916 5% 99,80 — Venezie 3,50% 91,45 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 100 — B. T. N. 943 4% 92,30 — B. T. N. 944 5% 96,10. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 460 — « Elfer » 4,50% 458 — « Iri » 4,50% 454 — « Iri Mare » 4,50% 470 — Obbl. Stet. 4% 700 — Credito Edilizio 6% 494 — Pubblica Utilità 6% 491. — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 395,50 — Bologna 4% conv. 410 — Bologna 5% 438,25 — Milano 4% conv. 447 — Venezie 4% ord. 407 — Venezie 4% conv. 417. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 885 — Meridionali 990 — Snia Viscosa 491 — Monte Amiata 590 — Montecatini 223,25 — Fiat 525 — Adriatica El. 203,50 — Emil. Eserc. El. 690 — Terni 319.

Cambi ufficiali — Parigi 40 — Zurigo 444,15 — Londra 70,48 — Amsterdam 1051 — Bruxelles 335,40 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

Mercato cedente su tutta la quota.

BORSA DI MILANO

MILANO, 12. — Rendita 3,50% c. 70,40 — Id. 3,50% f. m. 70,50 — Id. 5% c. 90,70 — Id. 5% f. m. 90,80 — Redimibile 5% c. 92 — Id. 5% f. m. 92,10 — Id. 3,50% c. 66,65 — Id. 3,50% f. m. 66,75 — Prestito Naz. 1916 5% 99,75 — Venezie 3,50% 91,45 — B. T. N. 940 5% 99,95 — B. T. N. 941 5% 100,02 — B. T. N. 943 4% 92,30 — B. T. N. 944 5% 96. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 459 — « Elfer » 4,50% 456 — « Iri » 4,50% 454,50 — « Iri Mare » 4,50% 470 — Obbl. Stet. 4% 700 — Cogne: 1.a serie 6,50% 509,50 — Cogne: 2.a serie 6% 500,50 — Credito Edilizio 6% 494 — Pubblica Utilità 6% 490 — C. Navale 6,50% 490 — Un. Milano 4% 80,75 — Emiliana 6% 499,25 — Forze Idr. 6% 482 — M. Elettr. 6% 497 — Seso 6% 483 — S. E. Telef. 6% 483 — Mediterr. 6% 496 — Ferrovie Nord Milano 6% 504,50. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 413 — Milano 4% conv. 448 — Venezie 4% ord. 407 — Venezie 4% conv. 419,50 — M. Paschi 4% conv. 426,50 — Roma 4% conv. 404,50. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 885 — Mediterranee 568 — Meridionali 993 — N.G.I. 68,50 — Cantoni 4360 — Linificio Naz. 738 — Lan. Rossi 3900 — Chatillon 99,50 — Snia Viscosa 492 — Ilva 265,50 — Metallurg. It. 374 — Monte Amiata 595 — Montecatini 223 — Fiat 524 — Adriatica El. 230,50 — Edison ord. 351,50 — Edison post. 251 — Emil. Eserc. El. 699 — Vizzola 568 — Terni 318,25 — Distillerie It. 216 — Eridania 694 — Raffineria L. L. 874 — Fondi Rustici 114,75 — Beni Stabili 227.

La tendenza sostenuta di apertura che aveva permesso a molti valori di segnare alcune unità di vantaggio, è stata di brevissima durata poichè offerte prevalenti hanno nel seguito determinato un movimento di discesa portando la quota ai minimi della giornata alla chiusura ufficiale. Le perdite rispetto al listino di ieri sono state comunque di lieve entità, fatto quindi dovuto al normale svolgimento della borsa se si considerano i rialzi verificatisi nei giorni scorsi. Leggermente cedenti anche i valori di Stato. L'animazione sempre vivace durante la riunione è continuata anche nel dopo borsa in cui si riscontrano ulteriori cedenze.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 12. — Rendita 5% c. 90,70 — Id. 5% f. m. 90,77¼ — Id. 3½% f. m. 70,30 — Prestito Redim. 3½% f. m. 66,60 — Id. id. 5% c. 91,70 — Id. id. 5% f. m. 91,80 — Obbligazioni Venezie 3½% 91 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,85 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,95 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92,40 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 96 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 399 — Cons. Cred. Miglior. serie 5% 453 — Fondiaria Finanziaria 477 — La Centrale 1125 — Ferrovie Meridionali 994 — Fondiaria Incendio 579 — Società Immobiliare 630 — Snia 492 — Magona Italia 1405 — Ilva 266 — Monte Amiata 586 — Fiat 525 — Montecatini 222 3/4.

Mercato incerto e poco attivo; più debole La Centrale e Mercuriferi. Valori di Stato pressochè invariati.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 12. — Rendita 5% f. m. 90,80 — Id. 3½% f. m. 70,60 — Prestito Redim. 3½% f. m. 66,75 — Id. id. 5% f. m. 92,10 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,45 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,95 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 100,05 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92,35 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 96 — Premuda 1015 — Gerolimich vecchie 244 — Martinolich 98 — Tripcovich 468 — Anonima Infortuni Milano 1935 — Assicurazioni Generali 879 — Riunione Adriat. 1.a serie 2015 — Riunione Adriat 2.a serie 1985 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 583 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 136.

Mercato piuttosto calmo su tutta la quota senza però spostamenti di rilievo. Scambi limitati.

Un morto e parecchi feriti per uno scontro d'auto a Roma

ROMA, 12 sera

L'auto targata 62941 Roma, pitolata dall'avv. Zafer Villa abitante a viale Liegi 27, per cause imprecisate, giunta all'incrocio fra via Spontini e via Donizetti si scontrava violentemente con la macchina targata 59605 Roma, diretta in via Salaria e condotta da Vittorio Festa, abitante in viale Regina Margherita.

A bordo dell'auto pilotata dal Festa che nell'incidente riportava varie lesioni si trovavano il commerciante Aldo Tagliacozzo, Dina Degli Innocenti, stiratrice; Gorizia Degli Innocenti, e il rag. Mario Barmaritano fu Luigi. Eccetto il Barmaritano, che è rimasto incolume tutti gli altri passeggeri dell'auto, a causa dell'urto, riportavano gravi ferite e venivano trasportati, eccettuato il Festa all'Ospedale di San Giacomo.

Quivi, mentre il Tagliacozzo poco dopo cessava di vivere, la Gorizia e la Dina Degli Innocenti venivano giudicate rispettivamente guaribili in 60 e 20 giorni s. c. L'avv. Villa che è rimasto leggermente ferito è stato dimesso dall'ospedale nella stessa nottata. La polizia ha iniziato indagini per accertare la responsabilità del tragico incidente.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,45-10,15: Trasmissione per le Scuole Medie — 10,30-11: Trasmissione per le Scuole Elementari — 12,20: Melodie di primavera — 13,15: « Primavera » — 13,35: « Salotti nelle varie epoche » — 15,45: Comunicazioni del Segretario Federale — 16: La camerata dei Balilla — 17,15: Concerto — 18,10-18,50: Radio rurale.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,40: Guida radiofonica del turista italiano — 20,30: Orchestra d'archi — 21: Concerto della clavicembalista Schneider — 21,40: « 10.000 pesos di taglia », farsa — 22: Orchestrina Moderna — 22,50: Dischi di musica sinfonica.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

19,40: Guida radiofonica del turista italiano — 20,30: Dischi di valzer — 20,45: Trasmissione dal Teatro La Fenice di Venezia: « Aida », musica di Giuseppe Verdi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19,30: Dischi di musica [illegible]a — 20,30: Musiche brillanti — 21,15: Orchestra Cetra.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Radio Parigi, ore 18: Trasmissione dall'Opèra.

Zagabria, ore 20: Trasmissione d'opera.

SPORT

La Settimana ippica

La bella stagione e il clima primaverile hanno favorito lo svolgimento dei programmi nei vari ippodromi.

L'attenzione dei trottofili emiliani si è rivolta all'ippodromo bolognese dell'Arcoveggio per la presenza dei numerosi prodotti americani con la partecipazione dei migliori indigeni.

Nella giornata festiva la Scuderia Mangelli ha ottenuto una facile vittoria nel « Premio Encat », con Floridoro e Filibustiere, che si imponevano a Fontebella e a Parsifal.

Il successo di Floridoro, dato dagli allibratori a 1/100, è stato ottenuto sul passo di 1,23 e 6, mediocre tempo data la netta inferiorità degli avversari; ciò nondimeno siamo sicuri che se si fosse trovato impegnato più duramente avrebbe migliorato sensibilmente il proprio tempo.

Sorpresa della giornata è stata la vittoria di Giussano nel « Premio Villa Glori », affermazione che ha fatto ascendere il doppio al totalizzatore, Roberto-Giussano a 1114 lire.

Il mercoledì ha visto un susseguirsi di sorprese e perciò le monete della giornata si sono mantenute molto elevate.

Iniziatosi il programma con l'affermazione del favorito Troan, guidato da Finn, si sono poi caratterizzate le sorprese di Bressanone, Garfagnana, Salvatore e Tiziana, mentre il doppio al totalizzatore della VI e VIII corsa, Salvatore-Tiziana, fruttava al possessore del tagliando 2344 lire.

A San Siro, nella giornata festiva, si è avuta la disputa del « Premio del Turismo », che costituisce da due anni la Gran Corsa di siepi di Milano.

L'elevata moneta di 100.000 lire aveva accolto ai nastri numerosi animali che, al segnale di partenza, hanno dato inizio ad una interessantissima lotta.

Erice del dott. Magenta ha ottenuto una facile e brillante affermazione mentre il favorito Maenio si è visto retrocesso al secondo posto. Nelle altre corse il risultato si è mantenuto fedele al pronostico senza caratterizzare sorprese di rilievo.

Nella giornata feriale di mercoledì Stadio di Razza Del Soldo, montato da Caprioli, ha imposto la propria classe, nel « Premio XVI Triennale Italiana », davanti a Bautta e Tarpea.

Una bella e significativa affermazione ha riportato la Scuderia Mantova nella giornata domenicale a Roma. Il classico « Premio Parioli » ha visto la vittoria di Iesolo, della Scuderia Mantova, montato da Pacifici, di mezza lunghezza su De Ferrari. L'ottima forma di Iesolo, che ha piegato l'avversario negli ultimi cinquanta metri, è il migliore auspicio per una brillante carriera.

A Napoli la riunione festiva ha visto la vittoria di Lepanto, guidato da Fabrucci, nel « Premio Impero », dotato di 75.000 lire sulla distanza dei 2100 metri.

L'affermazione, ottenuta sul passo di 1,25.5 riveste particolare interesse perchè premia la passione e gli sforzi della Scuderia Lorenteggio che profonde tante energie per il miglioramento del trotto nazionale.

Varie sorprese si sono caratterizzate, specie per il doppio al totalizzatore, Fretta-Clea che ha fatto ascendere il dividendo a 2787 lire.

Giovedì, nel « Premio San Siro », di 15.000 lire sui 2020 metri, Mambrina, di Scuderia Riccione, guidata da Bottoni, si aggiudicava la moneta davanti a Lucio e Sorcetta.

Nelle altre corse si sono verificate alcune sorprese sì che le varie accoppiate hanno avuto la tendenza ad un elevato dividendo.

Corse all'Arcoveggio

Ottavo giorno - Sabato, 13 aprile

I. Ore 15 — « Premio Giovanni Gallo » - L. 5000 - 2000; Lionetta; 2020: Diali, Rialto; 2040: Carlo Primo, Estabella; 2060: Triestino, Clarisse.

N. F.: Estabella - Diali.

II. Ore 15,25 — « Premio Egisto Tamberi L. 6.000. - 1700; Si, Petrucchio, Aveselia, Peter Bingen, Romagna, Naia.

N. F.: Petrucchio - Peter Bingen.

III. Ore 15.50 - Premio Francesco Mauro (mista) L. 5000: 1600: Latona 30.000, Alina 30.000; 1620: Celeberrimo, Aminuccia, Temporalesca; 1640: Graziola, Universo, Montanina.

N. F.: Celeberrimo - Montanina.

Ore 16.15: Premio Francesco Mauro (mista). L. 5.000: 1620: Felixs, Selvaggia, Alata, Silvano; 1660: Rosetta, Goggiam, Terralba, Benso, Dalila, Pierrot, Foligno, Paternello; 1700: Superga; Abbuono di m. 20 ai cavalli guidati da allievi.

N. F.: Dalila - Felix. 1

V. Ore 16.40 « Premio Adolfo Giorgi » lire 5.000: 2400: Superga; 2420: Axum, Ascòt, Trovatello; 2440: Mercurio, Roverbella, La Patti, Serto; 2460: Ali, Oredano, Ulmar.

N. F. Mercurio - Trovatello - Ali.

« Premio Giuseppe Lamma » (ascendente) - L. 10.000:

VI. Ore 17.05 (prima divisione) L. 5.000: 2000: 1. Stella d'Oro; 2020: Invasore, Saturno, Nelletto; 2040: S. Astabora, Angelo Musco, Frontino, Coderino; 2060: Goggiam, Galeno, Nerva.

N. F.: Nelletto - Invasore - Frontino.

VII. Ore 17.30 « Premio Giuseppe Rossi » L. 8.000: 2100: Aulala, Pluchina, Claudio; 2120: Donatella, Vindice.

N. F.: Vindice - Claudio.

« Premio Giuseppe Lamma » (ascendente) L. 10.000: 2000: Pagotta, 2020: Riviera, Lorenteggio; 2040: Ulderico, Paesanella, Camerata, Nigua, Baruffa; 2060: Diavolino, Piccinino.

N. F. - Pagotta - Paesanella - Piccinino: Doppi al totalizzatore 3, 5 e 6 - 8 Corsa.

ATLETICA

Atleti famosi impegnati domani al Littoriale

Una prima grande riunione di atletica ha organizzato, con il consueto entusiasmo, la Virtus B. S. Un buon successo dovrebbe arridere a questa iniziativa della gloriosa Società bolognese, successo che renderà lieti tutti gli amanti di uno fra gli sport più puri, completi ed utili.

Per domani sono in programma nove gare (compresa la staffetta) libere agli atleti di tutte le serie e due gare (m. 100 e 5000) riservate agli atleti di terza serie. Le gare libere sono: metri 200, 800, 1500 piani; metri 400 ostacoli; alto e triplo; disco e peso; staffetta 4 per 100. Ogni gara è riccamente dotata di premi individuali sino al 6.o classificato; sono inoltre in palio diversi premi di rappresentanza per le società meglio classificate (punti 6, 5, 4, 3, 2, 1 per ogni gara e punteggio doppio per la staffetta).

Intanto i quadri dei partecipanti comprendono già il forte gruppo di atleti della Virtus, coi velocisti Testa, Bonicelli, Pintus, i mezzofondisti Manginelli, Marsiglia, Capellari, Bianchi, i saltatori Dotti, Biancani, Fanelli, Zanaroli, Cantele, i lanciatori Biancani, Garulli, Drusiani, Curati, Brisco e Simoni. Troviamo pure nel primo elenco degli iscritti tutti i migliori atleti della VI Legione Milizia Ferroviaria, la quale allineerà Parpaiola, Martelli, Famagni, Balducci, Bertocchi C. nelle corse; Colombini nel salto in alto; Spaggiari, Bertocchi E. nei lanci.

Negli 800 metri sono già iscritti Romano di Napoli, Vergottini di Milano e Pederzoli di Genova; nei 1500 Vitale di Genova ed ancora Vergottini. Il veneto Campagner, primatista del salto in alto, sarà tra i partecipanti a questa gara, così come Oberweger concorrerà nel lancio del disco alla quale prova sono anche iscritti Broglia, Nascimbene e Paolone.

Ecco il programma orario:

Mattino: ore 9, ritrovo giurie e concorrenti; ore 9,30, corsa m. 400 ostacoli (semifinali); ore 10: m. 100 (batt.); ore 10,15, m. 800 (semif.); ore 10,30, metri 200 (batt.); ore 11, staffetta 4 per 100 (batt.).

Pomeriggio: ore 14, ritrovo giurie e concorrenti; ore 14,30, m. 400 ostacoli (finale) e salto triplo (elim. e fin.); ore 15, m. 100 (semif.); ore 15,15, metri 200 (semif.); ore 15,30, salto in alto (eliminatoria e fin.) e m. 800 (finale); ore 15,45, m. 100 (finale); ore 16, m. 1500 (finale); ore 16,15, lancio del disco (eliminatoria e fin.); ore 16,15, m. 200 (finale); ore 16,30: m. 5000 (finale); ore 17,15, staffetta 4 per 100 (finale); ore 17,45, premiazione.

PUGILATO

Orlandi, Bondavalli e C. di scena questa sera, ore 21,15 all'Arena del Sole

Già prima dell'inizio della contesa sportiva si va delineando il successo organizzativo; successo che non poteva mancare data la buona mano avuta nella scelta degli atleti che si produrranno stasera davanti al pubblico bolognese. Quattro incontri professionistici, ben combinati e imperniati su nomi di pugilatori di grande fama, dal passato splendente e dall'avvenire sicuro, danno la certezza per la buona riuscita della manifestazione; inoltre il pubblico bolognese già altre volte ha dimostrato di gradire le riunioni organizzate nella anziana ma capace ed accogliente sala dell'Arena del Sole e ciò è certezza di degno contorno all'avvenimento ed è anche giusto premio per gli organizzatori.

Inutile parlare di Orlandi; il pugile milanese, che ha saputo conquistarsi e tenere per vario tempo il titolo europeo, è troppo noto alle folle perchè qui si debba ripetere quali sono gli svariati « numeri » di stile e di astuzia che egli può portare in visione ad un pubblico anche dal palato molto fine; anche per Di Jorio, il pugile romano vincitore per tre anni del torneo professionisti, la presentazione è superflua come pure per Bondavalli, il dinamico e ubbriacante « piuma » reggiano, che detiene il titolo italiano resistendo da tempo ad ogni assalto; contro di lui sarà Frontaloni che può ben impegnarlo pur non potendo esibire titoli sufficienti alla vittoria. Completano il programma due incontri nei quali sono impegnati i bolognesi Dirani e Ramini, quest'ultimo da pochissimo tempo passato al professionismo.

Ecco, ora, il programma degli incontri:

Pesi leggeri: Ramiri (Bologna) c. Gasparri (Imola) in 6 riprese.

Pesi medio-massimi: Dirani (Bologna) c. Romoli (Roma) in 6 riprese.

Pesi piuma: Bondavalli (Reggio Emilia) c. Frontaloni (Roma) in 8 riprese.

Pesi medio-leggeri: Orlandi (Milano) c. Di Jorio (Roma) in 10 pripresе.

Il peso dei pugili sarà fatto questa mattina alle ore 12,30, all'Arena del Sole.

"SIMONI,,

Ricostituente di massima efficacia

Fiale 1.o - 2.o grado (indolori) (FLACONE PER USO ORALE)

Tollerato da tutti

Indicato nell'Anemia - Clorosi - Linfatismo - Esaurimenti nervosi - Postumi di Pleurite - Deperimento organico - Malaria.

Chiedetelo nelle buone farmacie e presso la S. A. Dr. VIERO & C. - PADOVA

Rifiutate il prodotto se non è originale, cioè mancante della firma G. Simoni.

(Decr. Pref. Padova 2083-1)

BIANCOSPINO PER SIEPI

piantine conservate fresche, non vegetate, a prezzi di sgombero Lire 25,— e Lire 40,— il mille rispettivamente la seconda e la prima scelta.

ANSALONI - BOLOGNA

Sede e Vivai: **Via Oretti, 14**, tel. 22250

Negozio: **Via Venezia, 3**, tel. 25952

Recapito a **Reggio Emilia**, Vittorio Veneto, 5, tel. 2968.

MELEGATTI!

IL VERO PANDORO - VERONA

Vini ammalati

si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Rivolgersi al Chimico Agronomo

Dott. R. TOMMASI - Schio

oppure: VICENZA, Via Porti N. 15.

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole

Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

ABITI su misura impermeabili soprabiti stoffe seterie pagamento mensile. Gianni Polato - Azeglio N. 46 Bologna.

PREPARATEVI A VISITARE LA

TRIENNALE D'OLTREMARE

NAPOLI - 9 MAGGIO - 15 OTTOBRE - XVIII

103

che cos'è il

VIVIODO

IODIO NASCENTE

E' un prodotto nuovo, scoperto di recente, che ha la proprietà di produrre a contatto con l'acqua jodio puro allo stato nascente.

Prendere jodio allo stato nascente significa usufruire al massimo i benefici che esso può dare.

L'attività dello jodio quand'è allo stato nascente è tale che anche con piccolissime dosi si ottengono effetti insperati.

La cura del VIVIODO è dunque la cura più indicata:

in tutti gli stati infettivi (influenza, reumatismo, eczema, ecc.),

in tutti i disturbi della circolazione (varici, emorroidi, arteriosclerosi, ecc.),

in tutti i casi di deficensa glandolare e minerale (anemie, linfatismo, gozzo, ecc.).

« *Ho adoperato il* VIVIODO *e ne ho ottenuto risultati* « *sorprendenti..... Questo nuovo preparato è destinato* « *a sostituire in breve con immenso vantaggio ogni* « *altro preparato jodico..... Il* VIVIODO *è un prodotto di eccezione: sostituisce una delle più utili e belle* « *scoperte della Farmaceutica Moderna* ».

(Dott. S. Lembo - 1 Agosto 1934-XII)

Il tubetto di 30 compresse VIVIODO in tutte le buone farmacie.

Autorizzazione R. Prefettura Milano N. 672 - 11-1-1935-XIII

Sabato 13 Aprile 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 87

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

La resistenza norvegese
tenta di organizzarsi efficacemente

STOCCOLMA, 12 sera

Il giornale «Aftenbladet» riceve da Kongsvinger che i norvegesi, i quali si trovano sul fronte di Oslo stanno distruggendo tutte le comunicazioni via terra con la Svezia. Il giornale aggiunge che i soldati norvegesi chiamati alle armi con la mobilitazione ed i volontari si stanno avviando a Elverum, dove si crede che le truppe norvegesi daranno battaglia ai tedeschi. Secondo il giornale «Allhanda», data la situazione ad Elverum, la Famiglia reale norvegese, il Governo ed il Parlamento si sarebbero trasferiti a Nybergsund a 18 km. dalla frontiera svedese. Sempre secondo lo stesso giornale, i tedeschi cercano di impedire la mobilitazione norvegese con attacchi fulminei sui vari centri, e, il giornale rileva che questi attacchi hanno riportato finora successi notevoli. I tedeschi inoltre sono bene informati delle ubicazioni dei depositi di armi e dei magazzini norvegesi. Due fabbriche di munizioni norvegesi sono state già bombardate.

Il Presidente dello Storting norvegese Hambro ha radiodiffuso oggi il discorso che doveva pronunciare ieri sera. Egli ha detto che il Governo di Nybergsund e il Parlamento sono risoluti a resistere ed ha aggiunto che ad onta dell'immensa diffiffcoltà la mobilitazione delle forze armate norvegesi procede insieme agli arruolamenti di volontari. Hambro non ha fatto alcuna allusione al governo di Quisling stabilitosi a Oslo.

Il Capo del nuovo governo norvegese di Oslo, Quisling ha rivolto per radio un appello alla popolazione incitandola alla calma e a tornare ad Oslo per riprendere le proprie occupazioni. Rivolgendosi all'esercito e alla marina li ha esortati a cessare le ostilità contro la Germania.

L'occupazione tedesca
Stazione ferroviaria del Reich bombardata dagli inglesi; ma a Londra si smentisce

BERLINO, 12 sera

Il Gran Quartiere Generale annuncia:

In Danimarca la giornata è trascorsa tranquillamente. Apparecchi, che eseguivano voli di sorveglianza sulla costa occidentale danese, non hanno incontrato apparecchi nemici.

In Norvegia, le truppe tedesche, nel settore di Narwek hanno esteso l'occupazione fino a Eveness. Non si sono verificati combattimenti.

Un attacco aereo britannico, nei pressi di Trondhjem, è stato vittoriosamente respinto. Nelle ore del pomeriggio forze leggere della Marina britannica hanno tentato, invano, di penetrare nel fiord di Trondhjem.

Un attacco, contemporaneamente eseguito da idrosiluranti britannici, non ha conseguito risultati.

Forze navali avversarie attaccate dai tedeschi

Presso Trondhjem sono state occupate ulteriori posizioni di batterie da costa norvegesi e poste in efficienza. Nei settori occupati di Bergen, Stavanger e Christiansand, la giornata è trascorsa calma.

Non si sono verificati attacchi nemici, ad eccezione di una incursione aerea britannica su Stavanger, durante il corso della quale la artiglieria contro-aerei ha abbattuto un «Winchker Wellington» britannico.

Le forze germaniche che occupano Oslo e la sua regione estendono l'occupazione in tutte le direzioni. L'11 aprile la Marina da guerra ha continuato le sue operazioni e, come già annunciato, davanti a Narwitk sono stati affondati due cacciatorpediniere inglesi.

Formazioni dell'aviazione germanica hanno appoggiato in Norvegia le truppe tedesche mediante numerosi voli di ricognizione e di sicurezza. Nelle nuove basi navali e di aviazione sono state piazzate numerose batterie controaeree a partire dal 10 aprile.

Apparecchi da ricognizione hanno assicurato la zona marittima davanti alla costa norvegese e si sono spinti fino oltre il Mare del Nord settentrionale per esplorare la posizione delle forze navali avversarie.

In base ad informazioni raccolte, uno stormo di apparecchi da combattimento germanici ha attaccato, ieri sera, forze navali avversarie a 200 km. a nord ovest di Trondhjem.

Una nave portaerei è stata gravemente danneggiata da una bomba di grosso calibro che l'ha colpita. Un incrociatore pesante è stato colpito in pieno da due bombe e ridotto all'immobilità.

In occidente, nessun avvenimento particolare. L'esplorazione della nostra aviazione sopra la Francia settentrionale e centrale è stata spinta il giorno 11 su Parigi. Due nostri apparecchi non hanno fatto ritorno alle basi.

Centri norvegesi occupati

Si annuncia che le truppe tedesche hanno occupato oggi Drammen, a 40 km. circa ad est di Oslo e Ejsvold a 60 km. a nord est della capitale norvegese, ampliando così il territorio occupato.

Durante l'occupazione di Evenness, nella regione di Narvick, che ha avuto luogo ieri, le truppe norvegesi che presidiavano quella località sono state disarmate.

Il «D.N.B.» annuncia che apparecchi britannici hanno compiuto una incursione e lanciato bombe sopra una piccola stazione ferroviaria tedesca nello Schleswig Holstein.

Gli effetti reali di questo attacco, continua il «D.N.B.», sono stati minimi: un campo sportivo danneggiato e, in seguito all'esplosione di una bomba, accanto ad un marciapiedi, i vetri delle finestre di una sala di aspetto spezzati. Tuttavia questi circoli considerano la cosa sotto un altro punto di vista. Qui si tratta del primo attacco aereo di questa guerra contro una stazione ferroviaria tedesca. Se dovesse, il ripetersi di simili attacchi, rivelare l'esistenza di un piano prestabilito, cosa questa che cambierebbe l'aspetto attuale della guerra aerea, il comando tedesco ne trarrebbe senz'altro le opportune conseguenze.

Trasporti tedeschi attaccati nel Kattegat
Il cordone di mine dalle acque olandesi al Mare del Nord - Le basi di Sylt e Helgoland sbarrate

LONDRA, 12 sera

Il Ministro dell'Aviazione annuncia che ieri sera aeroplani britannici hanno attaccato l'aerodromo di Stavager, occupato dai tedeschi. Uno degli aeroplani non è rientrato alla base.

Nel primo attacco l'aerodromo è stato bombardato da una squadriglia di aeroplani, in piena formazione, i quali incontrarono viva resistenza, ma, nonostante ciò, lanciarono bombe incendiando il deposito di benzina.

Battaglia in corso

In un altro attacco aeroplani inglesi hanno volato a bassa quota mitragliando gli apparecchi che erano nell'aerodromo.

Secondo il «Daily Express» notizie non confermate affermano che da unità della marina alleata operanti nello Skager Rak e nel Kattegat sarebbe stato operato nella notte uno sbarco a Uddevala, e in altre località della costa svedese fra cui in un porto vicino a Bergen.

Altre notizie parlano di un attacco aereo britannico su Trondhejm, avvenuto pure nella notte.

Nessuna notizia si ha per altro sulla battaglia navale che si assicura essere tuttora in corso nelle acque meridionali.

Si parla anche di una nuova battaglia navale che sarebbe avvenuta stamani al largo di Trondhejm.

Quanto all'occupazione da parte britannica delle Isole Faroer, i giornali inglesi si limitano a dire che esse costituiscono una eccellente base navale.

Un comunicato del Ministero dell'Aria informa che la scorsa notte apparecchi britannici da bombardamento eseguirono attacchi contro un trasporto nemico e contro piroscafi con rifornimenti nel Kattegat e nel Grande e Piccolo Belt. Da notizie finora pervenute risulterebbe che, tra gli obbiettivi colpiti, vi è un piroscafo di circa 8 mila tonnellate che probabilmente trasportava munizioni e che sarebbe stato distrutto da una violentissima esplosione.

Si smentisce la notizia che una stazione ferroviaria dell'«Holstein» sia stata attaccata da apparecchi britannici.

La fascia minata

L'Ammiragliato comunica che certa zona del Mare del Nord e dello Skager Rak è stata minata. E' stato lasciato libero un corridoio di circa 10 miglia per il transito delle navi mercantili.

La zona minata è la seguente: 1.o limite occidentale longitudinale 5.o Est dalle acque territoriali olandesi verso il nord fino alla longitudine 56 Nord, quindi verso la latitudine 60 nord longitudine 4 est. 2.o limite settentrionale: latitudine 60 nord fino alla costa norvegese quindi al sud e ad oriente fino alla costa ed alle acque territoriali svedesi; 3.o limite orientale: acque territoriali svedesi; 4.o limite settentrionale: 1.o nel Kattegat latitudine 57 nord, 2.o nello Skager Rak e nel mare del Nord dalla costa danese e tedesca alle acque territoriali olandesi.

Nessuna mina sarà messa nel canale che si estende per ciascuna delle due parti da una linea che si unisce alle posizioni seguenti: 1.o del faro di Ramakar latitudine 58° 46' nord-longitudine, 11° 00' est; 2.o latitudine 56° 30' nord, longitudine 70° 50' est; 3.o latitudine 57° 30' nord, latitudine 4° 38' est.

Dalle posizioni specificate dall'Ammiragliato risulta che il nuovo grande campo di mine ostruisce una larga zona non solo dello Skager Rak ma anche nel Mar del Nord partendo da un punto vicino alla costa olandese e spingendosi sino alla costa della Norvegia.

Verso occidente l'area minata si estende per la lunghezza di 420 miglia al nord e cioè dal paraggi del Porto di Schilling, sulla costa olandese, sino a 60 miglia circa al sud-ovest di Bergen.

Quindi il campo minato piega a sud-est nel Mar del Nord fino alla costa danese sbarrando lo Skager Rak e gli sbocchi delle basi tedesche di Sylt e di Helgoland.

Il corridoio, a cui allude il comunicato, taglia approsimativamente in due parti eguali la zona minata col proposito evidente di aprire al traffico marittimo svedese una via di uscita nel Mare del Nord.

Volontari svedesi in Norvegia
arrestati al confine

BERLINO, 12 sera

Notizie da Stoccolma informano che numerosi giovani svedesi sono stati arrestati alla frontiera mentre tentavano di portarsi in Norvegia per combattere contro il Reich.

Accordo provvisorio tra Finlandia e Russia

HELSINKI, 12 sera

E' annunciato ufficialmente che un accordo provvisorio è stato raggiunto fra la Finlandia e la Russia relativamente alle nuove frontiere attorno ad Hanoòe. E' stato contemporaneamente costituita una commissione mista finno-russa per la soluzione di tutti i problemi dall'affitto di Hangöe alla Unione Sovietica.

La lista delle perdite
dell'Aviazione britannica

LONDRA, 12 sera

E' stata pubblicata la 25.a lista delle perdite dell'Aviazione britannica, comprendente 67 nomi, di cui 37 morti in azione e in seguito a ferite, 19 feriti e 11 dispersi.

Il bollettino francese

PARIGI, 12 sera

Il bollettino di stamane delle Armate francesi, reca:

«Niente da segnalare».

Colpi di cannone
alla periferia di Parigi

PARIGI, 12 sera

Questa mattina, verso le nove, si sono sentiti vari colpi di cannone alla periferia di Parigi.

Si presume che l'artiglieria antiaerea sia entrata in azione contro apparecchi nemici.

Re Giorgio riceve gli Ambasciatori
a Bucarest ed Atene

LONDRA, 12 sera

Re Giorgio ha ricevuto al Palazzo di Buckingham, i Ministri di Inghilterra a Bucarest ed a Atene, che si trovano attualmente nella capitale inglese per le note consultazioni con il Governo.

Stoccolma teme e vigila
Tutti i fari della costa svedese
saranno spenti

STOCCOLMA, 12 sera

Il capo della marina svedese annuncia che tutti i fari lungo le coste resteranno spenti fino a nuovo ordine. Nello stesso tempo si annuncia che sono stati minati dalle autorità svedesi diversi punti delle acque territoriali svedesi.

Allarme antiaereo
per errore a Goteborg

STOCCOLMA, 12 sera

Per la prima volta un allarme antiaereo è stato lanciato in Svezia. A Goteborg esso è stato ripetuto stamane per quattro volte consecutive.

Più tardi si è appreso che i segnali sono dovuti a errore. Infatti, a quell'ora solo aeroplani svedesi procedevano a esercitazioni nei dintorni della città.

Un assassinio politico a Zagabria

BELGRADO, 12 sera

A Zagabria, alcuni sconosciuti hanno abbattuto a colpi di rivoltella l'avvocato Zarasco Lenas, uno dei Capi del movimento centralista «Zbor».

Il discorso di Churchill
ha dissipato l'ottimismo

LONDRA, 12 sera

Il *Daily Telegraph* scrive che il discorso di Churchill ha dissipato l'ottimismo delle 24 ore precedenti, basato su notizie giunte da Stoccolma. Si prende atto che le truppe tedesche si sono stabilite ormai in vari punti della costa norvegese e che lo sloggiamento di esse non sarà un compito facile tanto più che è noto negli ambienti ufficiali, che forti reparti di aviazione si trovano in Norvegia. Tuttavia gli alleati, scrive il giornale, «non potranno permettere che la Germania rimanga sul territorio norvegese».

Il *Times* scrive che Churchill alla fine del suo discorso ha fatto intravvedere che l'invasione della Norvegia e della Danimarca da parte della Germania potrebbe preludere a più gravi avvenimenti.

Nei commenti più o meno autorizzati si fa strada un tono di molto riservato ottimismo.

Nel *Manchester Guardian* si afferma che sarà un compito tutt'altro che semplice per gli alleati la liberazione della Norvegia dall'occupazione germanica; e il *New Chronicle* mette apertamente in guardia contro le facili illusioni accarezzate prima delle dichiarazioni del Primo Lord dell'Ammiragliato.

I titoli spettacolari e le note redazionali sono piuttosto riservati stamane nell'eventualità di un attacco tedesco contro la Francia, attacco che dovrebbe avere luogo — stando agli stessi titoli e alle corrispondenze cui si riferiscono — o frontalmente contro la linea Maginot o con la rifiorente invasione dell'Olanda e del Belgio. Ma a quest'ultimo proposito è stato fatto osservare nei circoli londinesi di quella Nazione che il Governo di Bruxelles, quantunque sollecitato anche recentemente ad accettare «garanzie» che permetterebbero sviluppi nuovi all'azione militare alleata, avrebbe risposto riconfermando fermissimamente i propositi di neutralità espressi all'inizio del conflitto, ed asserendo di essere pronto ad impugnare le armi contro chiunque attentasse alla sua indipendenza e all'integrità del suo territorio.

Pressioni analoghe — si assicura in taluni ambienti giornalistici — verrebbero fatte alla Svezia.

L'*Evening Standard* scrive che aspri mesi di combattimenti e di fatica attendono ancora gli alleati. Per il momento Hitler si è assicurato le sue basi in Norvegia e occorrerà da parte dei franco-inglesi molta abilità e molto coraggio per scacciarlo.

A Londra si afferma che almeno per ora la situazione militare è favorevole alla Germania.

La stampa francese
dice che bisogna "attendere,,

Previsioni di uno scatenamento offensivo tedesco sul fronte occidentale

PARIGI, 12 sera

La parola d'ordine alla quale i giornali parigini si attengono, è ancora quella di ieri: e cioè si esprime l'«assoluta certezza» che i combattimenti navali di questi giorni finiranno con la vittoria schiacciante e definitiva degli inglesi. Però si esorta il pubblico ad avere, intanto, pazienza e sopratutto a prestar fede soltanto alle notizie ufficiali.

L'*Action Française* avverte che è di capitale importanza sapere se la Germania potrà o meno rimanere in Norvegia, ma che bisognerà aspettare almeno la fine della prima fase delle operazioni navali in corso prima di arrischiare previsioni su questo punto.

Nel *Jour*, il deputato Fernand Laurent deplora che la battaglia navale in Norvegia costituisca una improvvisazione, mentre occorreva aver un piano prestabilito da svolgere.

Quanto alla possibilità, cui ha accennato ieri il signor Churchill, di un prossimo «risveglio», per iniziativa tedesca, delle operazioni sul fronte occidentale, il generale della riserva Brecard scrive, sul *Jour*, che quasi certamente sul fronte della Lorena incomincerà quanto prima un periodo eccezionalmente movimentato. Vi è da aspettarsi, secondo il generale, o che la Germania lanci senz'altro un'azione su vasta scala contro la linea fortificata di difesa francese, o che operi anzitutto in Lorena una diversione per distogliere l'attenzione degli anglo-francesi dal punto su cui si effettuerà il grande attacco.

Anche il *Matin*, ed altri giornali, ritengono possibile una prossima offensiva tedesca che potrebbe divampare dalla frontiera olandese fino a Belfort.

Prosegue la "cattura,,
di tutti i piroscafi danesi da parte dei franco-inglesi

COPENAGHEN, 12 sera

Nei circoli marittimi danesi si mette in rilievo la notizia pervenuta da piroscafi danesi che si trovano attualmente nelle acque cinesi, secondo la quale le forze navali inglesi hanno iniziata «anche in Estremo Oriente» la cattura di tutti i piroscafi danesi e norvegesi. Fino a questo momento le forze navali britanniche hanno catturato un piroscafo da carico danese, *Peter Maersk*, e alcuni altri piroscafi danesi che si trovano sotto carico ad Hong Kong.

Concentramento al Nord
di forze aero-navali britanniche?

STOCCOLMA, 12 sera

Il giornale «Aftonbladet» pubblica di essere informato dal confine svedese norvegese che un grande concentramento di forze aereo navali britanniche sta attualmente avvenendo nel Folden-Fjord presso Namsos e cioè a circa 15 km. a nord di Tromdheim.

Il corrispondente del giornale giudica imminente una azione britannica da quella parte, specificando che nel pomeriggio di ieri sono entrate in quel Fjord due navi da guerra, quattro incrociatori e quattro cacciatorpedinieri britannici seguiti da cospique forze aeree. La notizia di uno sbarco effettivo di forze inglesi da quella parte non è però prevista da alcuna altra fonte.

La chiamata alle armi
sospesa in Danimarca

BERLINO, 12 sera

Il «D. N. B.» ha da Copenaghen che la chiamata alle armi delle classi di leva, sia per l'Esercito che per la Marina, è stata sospesa fino a nuovo ordine, e ciò in vista della presente situazione.

Impianti militari norvegesi
distrutti dall'aviazione tedesca

GOTEBORG, 12 sera

Informazioni dalla frontiera dicono che tutti gli impianti militari di Elverum sono stati distrutti oggi dall'aviazione tedesca con un bombardamento a massa.

L'Olanda vigila
per la sicurezza esterna ed interna

L'AJA, 12 sera

Un comunicato ufficioso mette in guardia il popolo olandese contro il pericolo di una diffusione di voci allarmistiche. Il Governo olandese non si preoccupa solo della sicurezza esterna del Paese, ma anche di quella interna. Il Governo non può annunciare le misure in corso, ma non vi sono dubbi che esso è pienamente consapevole del pericolo che può minacciare anche dall'interno. La popolazione, conclude il comunicato, non deve trovare motivi di allarme nelle misure eccezionali che vengono adottate in Olanda.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

La cerimonia a Roma
dell'inquadramento del Battaglione "Scardenbeg,,

ROMA, 12 sera

Oggi in tutta Italia ha avuto luogo il rito solenne ed austero, ordinato dal Segretario del Partito in occasione del primo annuale dell'unione dell'Albania all'Italia, per l'inquadramento degli universitari albanesi iscritti al Guf in un «battaglione Scanderbeg».

A Roma la manifestazione ha assunto maggiore importanza e solennità per l'intervento del ministro Bottai in rappresentanza del Governo, il Ministro Segretario Fascista albanese, in rappresentanza del Governo albanese, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, il Vice-Segretario del Partito in rappresentanza del Segretario del Partito, del capo di S. M. della Milizia.

Alle ore 11 precise gli universitari, radunatisi nelle località precedentemente stabilite, sono affluiti alla Città Universitaria dall'ingresso principale: lo schieramento, al comando del segretario del Guf dell'Urbe, è avvenuto nel seguente ordine: a sinistra della fontana guardante il Rettorato si trovavano la banda della M.V.S.N., il Nuf dell'Accademia di Finanza, una compagnia della M.U.S.N., il Nuf dell'Accademia della Farnesina ed una centuria di Giovani fascisti in rappresentanza della Gil.

Al compatto schieramento dei reparti in armi faceva contrasto, fondendosi però in una armonica esprssione di forza e di giovinezza la policroma massa degli studenti delle varie facoltà.

Dietro la statua della Minerva, di fronte al Rettorato, si trovava la sezione romana dello «Scanderberg», a destra il labaro e le fiamme, quindi la centuria tipo in armi composta da cento fascisti universitari entrati volontariamente a far parte della centuria stessa.

Fra gli squilli e l'echeggiare dell'inno dei fascisti universitari le gerarchie passavano in rivista il superbo schieramento e, tornate quindi sulla scalinata presenziavano alla cerimonia della consegna della fiamma di cui è stata madrina la consorte del Ministro Bottai, all'alfiere del battaglione.

Il Vice-Segretario dei Guf, dr. Pallotta, ha pronunciato brevi parole di saluto agli universitari albanesi e quindi il Segretario del Partito fascista albanese ha illustrato la comunanza di mète dell'Italia e dell'Albania.

Effettuata la consegna, il segretario del G.U.F. dell'Urbe dava il comando di ammassamento per lo sfilamento.

Al ritmo marziale e compassato del passo romano dei reparti in armi si contrapponeva il passo celere delle fasciste universitarie e degli studenti delle varie facoltà. Dopo l'imponente sfilamento, i reparti di nuovo ammassatisi, rendevano gli onori alle gerarchie che hanno lasciato lo Studium Urbis; indi il labaro e le flamme di facoltà del G.U.F. di Roma e la sezione romana dello «Scanderberg», scortata dalla centuria armata dei Fascisti Universitari muovevano dalla Città Universitaria per andare a rendere omaggio al Milite Ignoto sull'Altare della Patria e quindi al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione a Palazzo Littorio.

La partenza del primo scaglione
degli operai italiani in Albania

BARI, 12 sera

A bordo della motonave *Grimani* è partito ieri sera il primo scaglione, perfettamente equipaggiato, dei 25.000 operai destinati a lavorare in Albania. Al porto i camerati lavoratori sono stati salutati da autorità e gerarchie locali.

Nuovi larghi finanziamenti
per le Case popolari

ROMA 12 sera

Si è riunito sotto la presidenza del Ministro dei Lavori Pubblici, il Consiglio del Consorzio nazionale fra gli Istituti fascisti per le case popolari, per l'esame di varie ed importanti questioni. Tra le deliberazioni adottate dal Consiglio, è da segnalare quella relativa all'assegnazione di finanziamenti per un totale di lire novantaquattro milioni 650 mila destinati, prevalentemente alla costruzione di alloggi per operai delle industrie. Su detta somma le organizzazioni industriali concorreranno nella misura del 25 per cento in capitale e lo Stato con annualità costanti di circa due milioni. L'onere delle pigioni e operaie, pertanto, verrà naturalmente a ridursi. Il Consiglio del Consorzio ha inoltre deliberato la concessione di contributi dello Stato per i programmi edilizi dell'azienda carboni italiani e per le case popolari di Roma.

Bollettino del tempo

ROMA — Massima 14.5; minima 7.8.
TORINO — Massima 15.1; minima 5.1.
GENOVA — Massima 17.8; minima 11.2.
VENEZIA — Massima 14; minima 8.
TRIESTE — Massima 13.7; minima 7.8.
TRENTO — Massima 14.2; minima 6.5.
BOLOGNA — Massima 12.8; minima 3.0.
FIRENZE — Massima 15.2; minima 3.2.
SAN REMO — Massima 19.8; min. 12.4.

UN BIGLIETTO L. 12

TRIPOLI VI RICHIAMA ANCHE QUEST'ANNO CON LA CORSA DEI MILIONI · PARTECIPATE ACQUISTANDO UN BIGLIETTO DELLA

LOTTERIA DI TRIPOLI